

 <p>IIS "L. Einaudi" Badia Polesine (RO)</p>	<p><b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b></p>	<p><b>A.S. 2010/2011</b></p>
---	---	------------------------------



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

[www.itaseinaudi.it](http://www.itaseinaudi.it) - [info@itaseinaudi.it](mailto:info@itaseinaudi.it)

Cod. Fisc. 82002430294

**ITAS "L. Einaudi"**

Via S. Nicolò, 31  
45021 BADIA POLESINE (Rovigo)  
Tel. 0425/51214 Fax 590833

**ITC "G. B. Conti"**

Via Montegrappa, 31  
45026 LENDINARA (Rovigo)  
Tel. 0425/641844 Fax 604707

**INDIRIZZO I.G.E.A.**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE QUINTA A / I.G.E.A.**

**A.S. 2010/11**



## *INDICE*

Documento del Consiglio di Classe	3
Presentazione della Classe	3
Continuità didattica nel triennio	5
Programmazione delle attività educative e didattiche	5
Profilo professionale Progetto IGEA	10
Obiettivi conseguiti dalla classe	11
Attività extra, para, inter curriculari	12
Considerazioni dei docenti sulle simulazioni di terze prove	16
Firme dei docenti	17

ALLEGATO 1: Relazioni dei docenti e programmi svolti

ALLEGATO 2: Simulazioni di Terza Prova

ALLEGATO 3: Proposte di griglie di valutazione per le prove d'esame

ALLEGATO 4: Relazione dell'insegnante di sostegno

## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

I.T.S.A.S. "L. EINAUDI" BADIA POLESINE

CLASSE 5<sup>^</sup> Sez. A Indirizzo Igea

**A.S. 2010 – 2011**

*Coordinatore: prof.ssa Patrizia Toso*

### PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5<sup>^</sup>A I.g.e.a. è formata da ventisei studenti che frequentano insieme dall'inizio del triennio previsto dal progetto sperimentale per il conseguimento del diploma.

Nell'anno scolastico 2008-2009 la classe 3<sup>^</sup>A IGEA, composta da ventisei alunni (diciannove femmine e sette maschi), è il risultato della fusione delle classi 2<sup>^</sup>A IGEA e 2<sup>^</sup>B IGEA dello stesso Istituto. Durante lo scrutinio finale di giugno della classe seconda, cinque studenti hanno avuto la sospensione del giudizio. Questi ragazzi hanno superato l'esame a fine agosto. Due alunne provengono dal Liceo Scientifico "E. Balzan" di Badia Polesine.

Del Consiglio di classe fa parte anche l'insegnante di sostegno che è presente in classe per undici ore alla settimana.

Da una attenta analisi dei verbali è emerso che la scolaresca ha evidenziato una fragilità emotiva che è rimasta costante nel corso del triennio.

L'impegno è stato costante e l'interesse è stato continuo, sia durante le lezioni, sia nei compiti a casa in quasi tutte le discipline. La partecipazione al dialogo educativo è stata scolastica, finalizzata alle verifiche ed è stata sempre sollecitata dai docenti.

Nell'ambito cognitivo si è potuto constatare che un gruppo presenta buone capacità, esprimendosi con correttezza e con proprietà lessicale. Una parte della scolaresca ha rilevato un livello discreto e un'altra sufficiente nelle competenze. Alcuni hanno presentato delle difficoltà nell'esposizione e nell'analisi di un argomento.

Alla fine dell'anno scolastico il comportamento è stato consono e si è notato una graduale crescita nell'apprendimento e un desiderio di migliorare da parte di molti studenti, grazie ad un gruppo che è stato di traino per gli altri.

Complessivamente il livello di preparazione raggiunto è risultato discreto.

Cinque allievi hanno avuto a giugno la sospensione della promozione. A fine agosto tutti gli studenti hanno superato il debito formativo.

Nell'anno scolastico 2009/2010 la classe quarta è composta da venticinque allievi, diciannove femmine e sei maschi.

La maggior parte degli alunni presenta un impegno quasi sempre costante e un interesse continuo in quasi tutte le materie, sia durante le lezioni, sia nei compiti a casa. Nella partecipazione al dialogo educativo si evidenzia che la scolaresca è passiva e che l'insegnante deve sempre motivarla.

E' presente sempre l'insegnante di sostegno con dodici ore alla settimana.

Nell'ambito cognitivo si è potuto constatare che solo un gruppo ha dimostrato buone capacità, mentre un altro ha evidenziato discrete capacità, esprimendosi con correttezza e con proprietà lessicale. Una parte della scolaresca ha confermato un livello sufficiente nelle competenze. Alcuni hanno manifestato delle difficoltà nella rielaborazione di un argomento o di un problema proposto per mancanza di studio. Gli obiettivi formativi e di contenuto sono stati raggiunti solo da una parte. Complessivamente il livello di preparazione è risultato discreto.

Quattro allievi hanno avuto a giugno la sospensione della promozione; a fine agosto tutti hanno superato le prove di recupero.

Nel corrente anno scolastico 2010 /2011 la classe quinta è composta da ventisette allievi: diciannove femmine e otto maschi. Due nuovi allievi provengono da altri istituti.

Nel corso dell'anno scolastico un allievo si è ritirato.

Tutti i componenti del Consiglio conoscono la classe dall'anno scolastico precedente.

La scolaresca ha dimostrato un impegno costante e un interesse quasi continuo in molte discipline, tuttavia la partecipazione al dialogo educativo è discreta in alcune materie, mentre in altre è stata sollecitata dall'insegnante attraverso lezioni interattive. Si è rilevato che l'insegnante deve guidare gli studenti nell'attività di insegnamento-apprendimento, perché manca un'autonomia nella gestione di un metodo di studio. Nell'ambito cognitivo si è potuto constatare che un gruppo ristretto presenta ottime capacità, altri discrete esprimendosi con correttezza. Una parte della scolaresca conferma un livello sufficiente nelle competenze. Alcuni presentano delle difficoltà nell'esposizione, mentre altri manifestano problemi nell'area logico-matematica.

Complessivamente il livello di partenza è discreto.

Da un'attenta osservazione degli studenti si rileva un comportamento abbastanza corretto, tuttavia alcuni manifestano un atteggiamento superficiale, prestando poca attenzione in alcune discipline.

In classe c'è la presenza di un'insegnante di sostegno per nove ore alla settimana (Allegato 4).

## CONTINUITA' DIDATTICA NEL TRIENNIO

Materia	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Italiano	Toso Patrizia	Toso Patrizia	Toso Patrizia
Storia	Toso Patrizia	Toso Patrizia	Toso Patrizia
Inglese	Furini Simonetta	Furini Simonetta	Furini Simonetta
Francese	Castaldelli Mirella	Castaldelli Mirella	Castaldelli Mirella
Spagnolo	Martini Fulvia	Martini Fulvia	Martini Fulvia
Matematica	Malaspina Rita	Malaspina Rita	Malaspina Rita
Geografia economica	Mini Ilaria	Mini Ilaria	Mini Ilaria
Economia aziendale	Turrini Franco	Ferrari Gloria	Ferrari Gloria
Diritto	Sitta Alfio	Sitta Alfio	Sitta Alfio
Economia politica	Sitta Alfio	Sitta Alfio	
Scienza delle Finanze			Sitta Alfio
Ed. Fisica	Fusco Paola	Fusco Paola	Fusco Paola
Religione	Lionello Michele	Lionello Michele	Lionello Michele
Sostegno	Mora Chiara	Mora Chiara	Mora Chiara

Si riporta la scheda programmatica del Consiglio di classe deliberata all'inizio dell'anno scolastico.

### **COMPETENZE TRASVERSALI COMUNI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Dall'analisi della situazione iniziale il C.d.C. ritiene opportuno che l'allievo debba raggiungere le seguenti competenze:

- partecipa in modo pertinente e proficuo al dialogo educativo;
- partecipa in maniera propositiva ai dibattiti, alle assemblee di classe e d'Istituto;
- accetta critiche e ammette i propri errori, giungendo ad una autovalutazione realistica delle proprie capacità;
- sa ricoprire ruoli diversi con responsabilità all'interno di un ambito di lavoro;
- condivide l'esperienza scolastica nello spirito di solidarietà, contribuendo a rendere più unito il gruppo classe nel momento di necessità e bisogno per crescere insieme nel rispetto reciproco dei valori civili;
- Possiede un metodo di lavoro adeguato nell'affrontare le varie problematiche e nel pianificare attività e progetti.
- Elabora contenuti curriculari e sa usare discretamente il codice linguistico delle diverse discipline ;
- Espone con coerenza e coesione le conoscenze acquisite, sia allo scritto, sia all'orale;
- Sa interpretare e sintetizzare in modo corretto un testo;
- Applica in situazioni nuove e concrete le conoscenze acquisite;
- Utilizza in modo personale e significativo le tecnologie informatiche e telematiche di base;
- Analizza e rielabora in modo personale e critico i contenuti appresi, anche con l'approccio pluridisciplinare;
- Produce schemi e mappe concettuali, riprendendo argomenti trattati in classe;

- Sa sostenere la propria tesi all'interno di una comunicazione;
- Sa trarre conclusioni pertinenti dopo aver correlato i dati di una comunicazione;
- Utilizza capacità logico-interpretative in diversi ambiti disciplinari.

Durante l'anno scolastico si sono affrontati i seguenti **nuclei pluridisciplinari**:

## NUCLEI PLURIDISCIPLINARI

### LE IMPRESE INDUSTRIALI

Obiettivi:	<u>Conoscenza:</u>	Conoscere le relazioni dell'azienda con gli interlocutori sociali e con l'ambiente;
	<u>Competenza:</u>	Saper confrontare le diverse modalità di produzione, i modelli organizzativi e le strategie perseguite attraverso la delocalizzazione;
<b>Economia Aziendale:</b>		Classificazione delle imprese industriali; Soggetti aziendali; Localizzazione/delocalizzazione; Modelli organizzativi.
<b>Geografia economica:</b>		L'impresa nell'economia globale; Fattori di localizzazione/delocalizzazione; Le società transnazionali.
<b>Francese:</b>		Scoprire l'impresa; Definizione, classificazione, gestione e organizzazione; Stato giuridico.
<b>Spagnolo:</b>		Primer dia en la empresa.
<b>Matematica:</b>		Massimo profitto di un'impresa: impresa che vende in mercati diversi.

### LA COSTITUZIONE E I SISTEMI POLITICI

Obiettivi:	<u>Conoscenza:</u>	Conoscere i sistemi costituzionali dei paesi esaminati
	<u>Capacità:</u>	Individuare analogie e differenze tra i diversi sistemi costituzionali, saper collocare i sistemi costituzionali nei contesti storici, politici e sociali.
<b>Diritto:</b>		Principi fondamentali, diritti e doveri, ordinamento dello Stato.
<b>Storia:</b>		Ambito storico/politico in cui è maturata la Costituzione italiana
<b>Inglese:</b>		La costituzione inglese e americana: funzioni e caratteristiche dei due sistemi di governo;
<b>Francese:</b>		La Costituzione della quinta repubblica; rappresentanti e rappresentati.
<b>Spagnolo:</b>		Le caratteristiche della Costituzione spagnola e l'ambito storico e politico in cui è maturata.

## L'ETA' DEI TOTALITARISMI

- Obiettivi: Conoscenza: Conoscere le caratteristiche dei sistemi totalitari in ambito politico  
Competenza: Saper individuare gli organini di controllo dello stato totalitario; cogliere le analogie/diversità fra le differenti forme di totalitarismo, anche in ambito economico.
- Storia:** Economia e politica dal 1917 all'età dei totalitarismi (39/40)  
**Italiano:** La politica di Gabriele D'annunzio.  
**Diritto:** Forme di stato, lo stato fascista  
**Religione:** La riflessione cristiana sulla Shoah  
**Spagnolo:** la dittatura di F. Franco

## EUROPA: POLITICA, SOCIETA', CULTURA

- Obiettivi: Conoscenza: conoscere le istituzioni europee, conoscere i nuovi caratteri del romanzo europeo del '900  
Capacità Reperire le interconnessioni politiche, sociali, culturali, economiche esistenti fra i paesi dell'unione europea.
- Inglese:** Le istituzioni, la dimensione sociale: Joyce.  
**Francese:** Le istituzioni, le date chiave della costruzione europea, gli organi europei  
**Spagnolo:** L'entrata in Europa della Spagna e la crescita economica)  
**Italiano:** Il romanzo del '900: il disagio della civiltà. Due modelli a confronto: Svevo-Pirandello

## LA SECONDA GUERRA MONDIALE E IL MONDO BIPOLARE

- Obiettivi: Conoscenza: conoscere il contesto storico, politico, sociale della Seconda Guerra mondiale e della guerra fredda.  
Competenza Interpretare i fenomeni e il contesto storico che hanno portato alla seconda guerra mondiale; individuare i principali cambiamenti intervenuti nel dopoguerra.
- Storia:** La seconda guerra mondiale e scenari del dopoguerra. La guerra di liberazione.  
**Diritto:** Assemblea costituente, costituzione italiana.  
**Inglese:** Il ruolo della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, la guerra fredda.  
**Francese:** Il maggio francese.  
**Spagnolo:** Il ruolo della Spagna nella seconda guerra mondiale.  
**Religione:** Il ruolo e le scelte della Chiesa in campo politico ed economico.  
**Geografia economica:** Situazione politica, demografia, economia del secondo dopoguerra.  
Matematica: Ricerca Operativa: nascita e sviluppo

## LE DINAMICHE DEMOGRAFICHE

- Obiettivi: Conoscenza: conoscere le dinamiche demografiche  
Competenza: rielaborare dati in tabelle; individuare e commentare cause e conseguenze delle dinamiche demografiche; comprendere e

	commentare testi, diagrammi e tabelle.
Capacità:	interpretare testi e diagrammi
<b>Inglese:</b>	Migrazioni: movimenti di popoli, cause ed effetti.
<b>Francese:</b>	Tendenze demografiche, invecchiamento della popolazione, cause e conseguenze. La colonizzazione, l'immigrazione.
<b>Geografia economica:</b>	La teoria della transizione demografica, caratteri demografici dei paesi in via di sviluppo e dei paesi sviluppati. Migrazioni passate e presenti.
<b>Spagnolo:</b>	Immigrazione recente e passata ( el espanglish ).

## I DIRITTI UMANI

Obiettivi:	<u>Conoscenza:</u> conoscere il tema dei diritti dell'uomo e dei diritti dei popoli.
	<u>Capacità:</u> Saper analizzare il problema della violazione dei diritti umani in rapporto a rifugiato politico; discriminazione razziale.
<b>Storia:</b>	I diritti dei popoli: la decolonizzazione; la Shoah;
<b>Inglese:</b>	Gruppi di pressione internazionale; accordi internazionali; dichiarazione dei diritti dell'uomo;
<b>Francese:</b>	Il ruolo della banca etica e del commercio equo e solidale nella promozione dei diritti umani;
<b>Spagnolo:</b>	I diritti umani nei paesi hispanici
<b>Geografia economica:</b>	problemi del sottosviluppo; dallo sviluppo economico allo sviluppo umano (ISU); ONU e dichiarazione dei diritti dell'uomo;
<b>Religione:</b>	L'impegno dei credenti nella politica, per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo.

- **METODOLOGIA:**

Essendo l'allievo al centro dell'attività di insegnamento e di apprendimento, l'insegnante ha usato i seguenti metodi in rapporto alle necessità della scolaresca e ai bisogni che si sono manifestati nel corso della programmazione modulare, come previsto anche dal P.O.F.:

1. Lezione frontale;
2. Lezione interattiva;
3. Discussione guidata;
4. Relazione;
5. Lavoro di gruppo.

- **STRUMENTI:**

1. Libri di testo;
2. Dispense;
3. Biblioteca;
4. Strumenti multimediali ( computer e videoproiettore).

▪ MODALITA' E STRUMENTI DI VERIFICA - CRITERI DI VALUTAZIONE:

Si è fatto uso delle verifiche formative all'inizio della lezione quando l'insegnante ha ritenuto opportuno e si è registrata la misurazione del livello. In questo modo se si sono rilevate delle difficoltà l'insegnante si è potuto intervenire in modo tempestivo con attività di recupero individualizzato; nel caso contrario tale momento è servito per consolidare le conoscenze o le abilità apprese. Per la valutazione formativa, i docenti hanno adottato i seguenti strumenti:

1. Colloqui individuali: per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati e per controllare il metodo di lavoro;
2. Colloqui allargati alla classe: per constatare il grado di partecipazione nella fase di comune rielaborazione;
3. Controllo periodico dei lavori assegnati: per valorizzare l'impegno ed individuare l'efficacia del lavoro svolto.

Si sono usate le verifiche intermedie e/o sommative al termine del modulo per valutare se le competenze sono state raggiunte. La valutazione è stata in decimali. Le modalità di utilizzo della misurazione dei livelli sono state quelle decise in sede collegiale, esposte qui di seguito:

Sono state somministrate tre verifiche scritte e due orali per quadrimestre. Si sono fatte anche verifiche scritte valide per l'orale. Si è cercato di non somministrare due verifiche scritte nello stesso giorno. Il Consiglio di classe ha somministrato alla scolaresca la simulazione della prima prova il giorno 9 maggio, mentre la seconda prova sarà il 25 maggio. Due sono state le simulazioni delle terze prove: una il 5 marzo e l'altra il 19 aprile.

livelli	giudizio
1	gravemente insufficiente
2	insufficiente
3	sufficiente
4	buono
5	ottimo

Per la valutazione periodica e finale, oltre a fare riferimento agli strumenti già indicati per la verifica formativa e sommativa, si sono presi in considerazione tutti quegli indicatori che si sono ottenuti dall'osservazione dell'allievo, ma che sono di difficile catalogazione tassonomica: impegno, interesse, partecipazione.

– ESIGENZE DIDATTICO -FORMATIVE PRESENTATE DAGLI STUDENTI E DA AFFRONTARSI ATTRAVERSO INTERVENTI MIRATI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO- APPROFONDIMENTO , PREVISTI DAL P.O.F.: FORMALIZZAZIONE DELLE MODALITA' E DEI TEMPI DI INTERVENTO

Se si sono registrate eventuali carenze nel profitto durante lo svolgimento o alla fine del modulo, il Consiglio ha attivato un **recupero curricolare** e nel caso di necessità è consigliato all'allievo di fruire dello **sportello didattico** per un intervento più mirato e tempestivo.

Si è proposto l'uso costante della biblioteca per adeguati approfondimenti dei moduli disciplinari. La scolaresca ha partecipato alle seguenti attività:

- Visione del film Paisà di Roberto Rossellini, nell'ambito del progetto " Memoria: IL Polesine e il

secolo breve”, proposto dalla provincia.

- Visita guidata a Marzabotto, organizzata dal Comune di Lendinara il giorno 7 aprile 2011.
  - Partecipazione al concorso indetto dalla regione Piemonte per i 150 dell'unità d'Italia “ I luoghi del Cavour”.
  - ECDL per la certificazione sulla patente europea e partecipazione alle Olimpiadi di matematica.
  - Certificazione linguistica: FRANCESE ( DELF), SPAGNOLO ( DELE), INGLESE ( CAMBRIDGE). E' stata svolta l'attività di lettorato.
  - Nel progetto “ Sport per tutti” si propongono attività con campionati e tornei.
  - Nell'ambito dell'economia gli studenti sono stati coinvolti nel concorso “ Conoscere la borsa” promossa dalla fondazione Banca del Monte di Rovigo.
  - Il 21 gennaio 2011 ; partecipazione presso una scuola di Verona per presentare il progetto " Responsabilità sociale d'impresa".
  - L'11 aprile 2011 hanno partecipato ad una conferenza nell'Aula Magna dell'Istituto dal titolo " Cultura d'impresa ".
  - Incontro con Emergency.
  - La provincia ha organizzato una conferenza “Il carcere entra a scuola”. Il 12 maggio viene effettuata una partita a calcetto presso il carcere di Rovigo.
  - C'è stato un incontro con la consulta giovanile di Badia Polesine e un incontro sul trapianto organi.
  - Progetto Ponte: orientamento universitario e post-diploma ( visita all'università di Ferrara e al Cur di Rovigo).
- La scolaresca è stata coinvolta in un viaggio d'istruzione a Barcellona.

### **PROFILO PROFESSIONALE – PROGETTO I.G.E.A.**

Un ragioniere esperto in problemi di economia aziendale, capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, da una sempre più diffusa automazione, da frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi. Pertanto il diplomato dovrà avere adeguata preparazione in ordine a:

Conoscenze:

- Cultura generale accompagnata da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative;
- Conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile;
- Conoscenza dei rapporti tra azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Competenze:

- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere e interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali anche per adeguarvisi, controllarli o suggerire modifiche.

Capacità:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali al problema da risolvere;
- Interpretare in modo sistematico strutture e dinamiche del contesto in cui operano;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- Partecipare al lavoro organizzato, individuale o di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità gli derivano anche dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico ed multidisciplinare.

### **OBIETTIVI CONSEGUITI DALLA CLASSE.**

Nell'arco del triennio il C.d.C. ha utilizzato metodologie e procedure atte al raggiungimento degli obiettivi del profilo professionale del progetto Igea. In coerenza con tali obiettivi il C.d.C. dopo aver effettuato un'attenta ricognizione della situazione della classe e dei suoi bisogni formativi è concorde nell'affermare che gli allievi hanno acquisito:

- Conoscenze (sapere): hanno raggiunto un livello buono di cultura generale, che sanno esprimere complessivamente con discreta padronanza linguistica.
- Competenze (saper fare): sanno utilizzare mediamente con correttezza e completezza le conoscenze acquisite nei vari ambiti, nei quali è richiesta la capacità di applicazione. Sanno elaborare i dati con sufficiente coerenza, con padronanza terminologica e linguaggi appropriati anche se non sanno rappresentarli sempre in modo efficace. Sono in grado di cogliere gli aspetti organizzativi di un sistema, sebbene abbiano bisogno di essere opportunamente guidati.
- Capacità (saper essere): In ragione alle capacità, gli allievi sanno utilizzare conoscenze e competenze specifiche, tuttavia individuano con fatica collegamenti tra più ambiti disciplinari e non sempre sanno affrontare con sicurezza la soluzione di problematiche complesse.

Per le conoscenze, competenze e capacità disciplinari e per i contenuti delle discipline si rimanda alle relazioni individuali dei Docenti che sono allegate al presente documento (ALLEGATO 1).

## ATTIVITA' EXTRA, PARA, INTER CURRICOLARI

Alcuni studenti hanno partecipato alla fine della classe 3° A/I.G.E.A. ( A.S. 2008/2009 ) ai seguenti stages estivi: ( valutati nell'anno scolastico 2009/2010)

CLASSE 3^A/IGEA- A.S. 2008/2009

ATTIVITA' SPORTIVA	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E FORMAZIONE	SCAMBIO CULTURALE
ALTAFIN LAURA Ha svolto attività agonistica nell'a.s. 2008/2009 da settembre a maggio presso l'Associazione sportiva Griffon Volley di Legnago	CHICCOLI LARA ha svolto : attività di animazione estiva presso la parrocchia di Bergantino per quattrosettimane (giugno-luglio)2008 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e attività di catechismo a bambini della 1^ elementare nella parrocchia di Bergantino nell'a.s. 2008/2009	SARA CASTELLANI ha partecipato allo scambio culturale con l'Istituto " Blanche De Castille" di Nizza.A.S. 2008/2009
BOSCAROLLO PAOLA ha svolto attività di pallavolo dal 2006 a maggio 2009 nella società New Volley Generation di Castelbaldo	LUCHIN ILARIA ha svolto l'attività di animatrice del grest estivo dal 1 al 5 settembre 2008 e l'attività di catechista da settembre 2008 ad aprile 2009 con i bambini della 1^ elementare presso la parrocchia di Villa d'Adige	GAMBIN GIULIA ha partecipato allo scambio culturale con l'Istituto " Blanche De Castille" di Nizza.A.S. 2008/2009
CHECCHINATO AMBRA ha partecipato al corso di danza classica nell'a.s. 2008/2009 presso l'Associazione Danza Tersicore sportiva dilettantistica di Rovigo		
FERRARI IRENE Ha partecipato all'attività sportiva di pallavolo nell'a.s. 2008/2009 presso l'Associazione A.D. Spakka Volley di Villa Bartolomea ( Vr)		

**CLASSE 3<sup>A</sup>/IGEA- A.S. 2008/2009  
STAGE ESTIVO 2009**

ALTAFIN LAURA	Comune di Villa Bartolomea ( giugno-luglio)
BONFANTE ANNA	Comune di Canda ( giugno-luglio)
BOSCAROLLO PAOLA	Bello sedie s.r.l. Casale di Scodosio (Pd) ( giugno.luglio)
CASTELLANI SARA	CNA San Zeno di Montagnana
CHICCOLI LARA	Commercialista Franciosi Alessandro Bergantino (15 giugno- 3 luglio)
CORRAGGIA GIULIA	Beozzo costruzioni ( giugno-luglio-settembre)
CREMONESE FEDERICO	Sculdascia Urbana ( fine giugno-metà luglio)
FACCIOLI MARTINA	Azienda di Badia Polesine ( luglio)
FERRARI IRENE	Comune di Castagnaro ( 15 giugno-3 luglio)
GAMBIN GIULIA	Ufficio F.lli Ca bianca Legnami Merlara ( giugno-luglio)
GHEJEU ANNA MARIA	Zermac Badia Polesine ( giugno-luglio)
GHERARDINI ENRICO	Comune di Trecenta
HMAMDI HAMZA	Azienda di Badia Polesine( luglio )
LUCHIN ILARIA	Spedo s.r.l. di Badia Polesine ( luglio )
MARIANI MARCO	Azienda di Villa Bartolomea ( giugno-luglio)
RUMIATI SARA	CNA S. Maria ( Ro) ( giugno)
PREVIATI CHIARA	Comune di Stienta o Autosalone Labor ( 15 giugno- 3 luglio)
ZERBINATO SABRINA	Comune di Castagnaro ( 15 giugno- 3 luglio )

Tutta la classe ha partecipato per l'a.s. "2008/2009 alla Fiera delle imprese formative simulate a Villafranca.

Hanno conseguito la certificazione in lingua francese DELF A1 nell'a.s. 2008/2009 i seguenti alunni:

1. CASTELLANI SARA
2. FACCIOLI ANGELA
3. GAMBIN GIULIA
4. GHEJEU ANNAMARIA

**Hanno conseguito la certificazione in lingua francese DELF A2 nell'a.s. 2009/2010 i seguenti alunni:**

**- GAMBIN GIULIA**

**Alcuni studenti hanno partecipato alla fine della classe 4<sup>o</sup> A/I.G.E.A. ( A.S.2009/ 2010 ) ai seguenti stages estivi: ( che sono valutati nell'anno scolastico 2010 /2011)**

## STAGE PROVINCIALI 2010

<b>ZERBINATO SABRINA</b>	<b>STUDIO GIUSTI</b>	<b>VILLABARTOLOMEA</b>
<b>FERRARI IRENE</b>	<b>FRIGOMATICA</b>	<b>CASTAGNARO</b>
<b>MARIANI MARCO</b>	<b>FIAMMA GIRO</b>	<b>VILLABARTOLOMEA</b>
<b>STEFANI LAURA</b>	<b>BONFANTE LUCIO</b>	<b>BADIA POLESINE</b>
<b>CHICCOLI LARA</b>	<b>STUDIO FRANCIOSI</b>	<b>BERGANTINO</b>

## STAGE ESTIVI 2010

<b>ALTAFIN LAURA</b>	<b>CASA DI RIPOSO</b>	<b>VILLABARTOLOMEA</b>
<b>BARDINI FRANCESCA</b>	<b>AGENZIA ADRIATICO</b>	<b>ROSOLINA MARE</b>
<b>BONFANTE ANNA</b>	<b>NEW STAMP</b>	<b>CANDA</b>
<b>BOSCAROLLO PAOLA</b>	<b>BELLO SEDIE SRL</b>	<b>CASALE DI SCODOSIA</b>
<b>CASTELLANI SARA</b>	<b>CNA</b>	<b>MONTAGNANA</b>
<b>CHECCHINATO AMBRA</b>	<b>PUNTO AZIENDA</b>	<b>BADIA POLESINE</b>
<b>CORAGGIA GIULIA</b>	<b>BEOZZO COSTRUZIONI</b>	<b>VILLABARTOLOMEA</b>
<b>DAVI' PATRIZIO</b>	<b>ZULIANI SNC</b>	<b>CASTELGUGLIELMO</b>
<b>FACCIOLI ANGELA</b>	<b>AGENZIA DELLE ENTRATE</b>	<b>BADIA POLESINE</b>
<b>GAMBIN GIULIA</b>	<b>F.LLI CABIANCA</b>	<b>MERLARA</b>
<b>GHEJEU ANNA MARIA</b>	<b>CASA DI RIPOSO</b>	<b>BADIA POLESINE</b>
<b>HMAMDI HAMZA</b>	<b>BELLELLI SRL</b>	<b>BADIA POLESINE</b>
<b>KAUR BALJEET</b>	<b>COMUNE ( dal15.06 al 3.07.2009 e dal 21.06 al 9.07.2010)</b>	<b>TRECENTA</b>
<b>LUCHIN ILARIA</b>	<b>INPS</b>	<b>BADIA POLESINE</b>
<b>PEPE ENRICO</b>	<b>ABA FOOD SRL</b>	<b>BADIA POLESINE</b>
<b>RUMIATI SARA</b>	<b>CNA</b>	<b>SANTA MARIA MADDALENA</b>
<b>PREVIATI CHIARA</b>	<b>AGENZIA DELLE ENTRATE</b>	<b>BADIA POLESINE</b>

- Partecipazione ( durata 40 ore ) al progetto finanziato dalla Regione Veneto dal titolo " Ed ora che faccio?": **Hmami Hamza e Kaur Baljeet**.
- Partecipazione come stagista alla manifestazione " Salone internazionale del Mobile e del Complemento d'Arredo" dal 12 al 17 Aprile 2011: **Boscarollo Paola**.
- Attività di volontariato (a.s. 2008/2009- 2009/2010): **GIULIA CORAGGIA** ( partecipazione all'attività della parrocchia di San Bartolomeo come animatrice); **BONFANTE ANNA** presso AVP di

CASTELMASSA; **MARCO MARIANI** presso la parrocchia di Santa Margherita di Carpi; **GHEJEU ANNA MARIA** presso il Centro documentazione polesano di Badia Polesine.

– Attività sportiva: **Pepe Enrico** ha partecipato alle attività di allenamento e alle gare per i campionati provinciali. ( a.s. 2008/2009- 2009/2010 e 2010/2011 ). **Boscarollo Paola** ha partecipato a livello agonistico al campionato provinciale di pallavolo con l'associazione sportiva Volley A.P.I. ( a.s. 2010/2011).

**- Certificazioni e attività che sono valutate nell'a.s. 2010/2011**

<b>ECDL patente europea di informatica (novembre 2010)</b>	Bardini Francesca, Bonfante Anna, Boscarollo Paola, Chiccoli Lara, Cremonese Federico, Kaur Baljeet ( novembre 2009), Stefani Laura, Zerbinato Sabrina, Hmamdi Hamza
<b>Certificazione europea per la lingua spagnola (DELE) - Livello B1</b>	Bardini Francesca, Bonfante Anna, Chiccoli Lara, Previati Chiara, Stefani Laura, Zerbinato Sabrina. Ferrari Irene.
<b>Attestato di partecipazione ad un corso di lingua inglese (dal 30.07.2010 all'11.08.2010 ) a.s. 2008/2009- a.s. 2009/2010 Certificazione europea per la lingua INGLESE (PET) - Livello B1</b>	Stefani Laura  Ghejeu Anna Maria
<b>Certificato europeo lingua francese (DELF) B1</b>	Ghejeu Anna Maria. Castellani Sara, Faccioli Angela Gambin Giulia
<b>Sport per tutti  A.S. 2009/2010 Progetto Jonathan Livingston</b>	Ha partecipato ai tornei e campionati di pallavolo e calcetto: Zerbinato, Boscarollo, Altafin, faccioli Angela, Ferrari, hmamdi, Davi, Cremonese, Pepe, Mariani.  Checchinato, Stefani, Bonfante, Mariani

## **CONSIDERAZIONI DEI DOCENTI SULLE SIMULAZIONI DI TERZE PROVE.**

Il Consiglio di classe ha proposto agli alunni la simulazione della terza prova con la tipologia B. La prima prova ( tipologia B ) è stata svolta il cinque marzo 2011 e ha coinvolto le seguenti discipline: Diritto, Geografia, Lingua inglese e Matematica. I risultati sono stati complessivamente sufficienti.

La seconda prova (tipologia B) è stata somministrata il diciannove aprile 2011 e ha coinvolto le seguenti discipline: Scienza delle finanze, Lingua francese, Lingua spagnola, Storia e Matematica. Il profitto conseguito è stato complessivamente quasi sufficiente. Si ritiene che gli allievi possano trovare nella tipologia B più possibilità espressive a livello di conoscenze e competenze. Nel triennio, infatti, hanno avuto più occasioni di esercitarsi in quesiti a risposta aperta nelle diverse discipline. I testi delle prove saranno allegati al documento ( ALLEGATO 2 ).

### Elenco con le firme dei docenti

<b>Materia</b>	<b>Docente</b>	<b>Firma</b>
Italiano	Patrizia Toso	
Storia	Patrizia Toso	
Economia aziendale	Gloria Ferrari	
Matematica	Rita Malaspina	
Geografia economica	Ilaria Mini	
Diritto	Alfio Sitta	
Scienza delle Finanze	Alfio Sitta	
Inglese	Simonetta Furini	
Spagnolo	Fulvia Martini	
Francese	Mirella Castaldelli	
Ed. Fisica	Paola Fusco	
Religione	Michele Lionello	
Sostegno	Chiara Mora	

La coordinatrice  
Prof.ssa Patrizia Toso

Il Dirigente scolastico  
Prof.ssa M.Grazia Faganello

## ALLEGATO 1:

### Relazioni dei docenti e programmi svolti

*Italiano e Storia*

*Economia Aziendale*

*Matematica applicata*

*Diritto*

*Scienza delle Finanze*

*Lingua e civiltà inglese*

*Lingua e civiltà francese*

*Lingua e civiltà spagnola*

*Geografia economica*

*Educazione fisica*

*Religione*

## RELAZIONI FINALI E PROGRAMMI SVOLTI DAI DOCENTI

CLASSE V A / I.G.E.A.  
ANNO SCOLASTICO 2010/2011  
BADIA POLESINE

I.T.A.S. "L. EINAUDI"  
BADIA POLESINE

### RELAZIONE FINALE

#### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

#### ITALIANO - STORIA

##### **- Percorso formativo realizzato**

Nell'arco del triennio hanno avuto sempre la stessa insegnante di lettere, la prof.ssa Patrizia Toso. La continuità didattica ha permesso di rilevare, rispetto agli anni precedenti, una graduale crescita della scolaresca, che ha dimostrato la volontà di migliorare, partecipando al dialogo educativo con un interesse quasi sempre continuo sia in storia, sia in italiano. L'impegno è stato costante e responsabile, tuttavia solo alcuni studenti hanno dimostrato buone capacità di analisi e sintesi espressiva, mentre altri hanno rilevato una discreta preparazione. Molti hanno evidenziato difficoltà nel gestire in modo autonomo un metodo di studio e sono stati guidati nella riorganizzazione e nella rielaborazione dei contenuti; per questo motivo si sono utilizzati durante la lezione strumenti di lavoro come mappe concettuali, schemi e appunti, che aiutassero gli studenti a selezionare i nuclei essenziali del testo.

Agli alunni è sempre stata illustrata la programmazione sia nei contenuti divisi in moduli con i relativi tempi di realizzazione, sia nelle competenze, negli strumenti, nei mezzi, nelle tipologie di verifiche che si sono programmate in relazione ai moduli. Sono state rese note di volta in volta anche le griglie di correzione e di valutazione delle relative verifiche.

Agli allievi con difficoltà espositive e argomentative riguardanti l'analisi di una tematica sono state date apposite griglie con relativi esercizi da produrre a casa e corretti dall'insegnante (recupero curricolare). In caso di necessità sono stati fatti anche sportelli didattici per un recupero tempestivo su argomenti di letteratura o sulla produzione di testi. Non sono presenti allievi con il debito formativo.

Si è cercato negli anni del triennio e in modo particolare in quinta, di esercitare tutti gli studenti sulle diverse tipologie testuali, fornendo le relative griglie, dal tema argomentativo classico di storia e di letteratura a quello sull'analisi testuale, al saggio breve e articolo di giornale.

Nel corso dell'ultimo anno si è cercato anche di rafforzare l'uso di una adeguata terminologia e di analizzare e approfondire in modo critico una tematica sia in letteratura, sia in storia, cercando di rilevare possibili confronti e legami pluridisciplinari.

Il livello di preparazione raggiunto è complessivamente discreto sia in italiano sia in storia.

## **Obiettivi raggiunti in termini di competenze**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati in termini di competenze ( sapere, sapere fare, sapere essere).

Nel corso dell'anno la scolaresca ha raggiunto una conoscenza discreta dei testi, delle tematiche, delle poetiche, dei generi, degli ambiti storico-culturali, dei fatti e fenomeni storici, delle situazioni e problematiche specifiche e circoscritte. Solo alcuni hanno evidenziato una conoscenza limitata, raggiungendo una preparazione appena sufficiente.

In questo quadro si distingue un gruppo ristretto di allieve, le cui conoscenze sono buone.

La maggior parte della scolaresca è in possesso delle tecniche per la rielaborazione e l'analisi dei testi. Il collegamento tra i testi letterari ed i loro contesti, tra un fenomeno storico e il periodo in cui è accaduto è stato effettuato con una discreta capacità.

Alcuni alunni hanno acquisito, in genere, una discreta capacità di correlare elementi che appartengono a situazioni complesse sia all'interno di uno stesso ambito disciplinare, sia all'interno di ambiti pluridisciplinari.

In educazione linguistica gli alunni hanno potenziato in modo accettabile le conoscenze relative alle procedure del testo interpretativo e argomentativo, anche se con qualche difficoltà sia nell'approfondimento, sia nel sapere articolare il testo con coerenza e coesione.

## **Contenuti trattati**

Il programma di Italiano è stato completato nella prima settimana di maggio, mentre quello di storia sarà completato alla fine di maggio.

## **ARTICOLAZIONE MODULARE DEL PERCORSO DIDATTICO ( Italiano )**

**I nuclei tematici irrinunciabili per italiano in classe quinta sono:** l'età del Positivismo e del Realismo: il naturalismo e il verismo con il romanzo sociale di Zolà, Verga; la Scapigliatura; il Decadentismo : la crisi della borghesia, l'esistenzialismo e il romanzo psicologico di Pirandello e Svevo; il nuovo ruolo dell'intellettuale; i poeti maledetti; la lirica di G. Pascoli e G. D'Annunzio; la poesia crepuscolare; il futurismo; la poesia ermetica; i poeti nuovi; il neorealismo; gli scrittori contemporanei.

### **MOD. I “ L'età del Positivismo e del Realismo ”**

COLLOCAZIONE: I QUADRIMESTRE ( settembre –ottobre )

STRUTTURA:

Il Positivismo ( A. Comte );

Il Naturalismo ( E. Zolà e il romanzo sperimentale );

Il Verismo e la poetica di G. Verga e Capuana.

## DESCRITTORI DI COMPETENZE:

- acquisisce gli elementi che caratterizzano il movimento del Positivismo e del Realismo;
- confronta e rileva le differenze fra la corrente letteraria del Naturalismo e del Verismo, inserendole in modo coerente nel contesto del Positivismo e nel contesto storico ( approccio organico e interdisciplinare );
- analizza la poetica verista in alcune opere di G. Verga e di L. Capuana, e la poetica del romanzo sperimentale di Zolà.

## TESTI ANALIZZATI:

Il Positivismo, nuovo indirizzo di pensiero

La critica al Positivismo; La nascita della psicanalisi;

Le filosofie della vita: l'intuizionismo di H. BERGSON, “ La memoria e il flusso di coscienza ” dal testo *L'evoluzione creatrice*.

Il Naturalismo: E.J. DE GONCOURT, “ Questo romanzo è un romanzo vero ” dal testo *Germinie Lacerteux*; E. Zolà, “ Osservazione e sperimentazione”, dal testo *Il romanzo sperimentale*.

Il Verismo: “ Verità e immaginazione ” dal testo *Per l'arte* .

La reazione al Naturalismo: A. Rimbaud, “ Il disordine dei sensi” , dal testo *Lettera del veggente*.

Il romanzo naturalista e verista: L'influsso del Naturalismo sulla letteratura; Il romanzo verista italiano.

E. ZOLA, “ Gervasia all'Assommoir ”, da *L'Assommoir*.

G. VERGA: La vita, le opere, il pensiero e la poetica ( la formazione e le opere giovanili; Dal Romanticismo al Verismo; Le strategie narrative di Verga; La visione della vita nella narrativa di Verga).

G.Verga, da *Vita dei campi*, “ Fantasticheria”; “Un documento umano”; “ La lupa”.

G. Verga, da *Novelle rusticane*, “ La roba ”; “ La libertà ”.

- Da *Mastro don Gesualdo*: “ L'addio alla roba”; “ La morte di Gesualdo ”.
- Da *I Malavoglia*: “ La famiglia Malavoglia”; “ La tempesta in mare”; “ L'arrivo e l'addio di 'Ntoni”.

## MOD. II “ Il Romanzo *decadente* ”

COLLOCAZIONE: I QUADRIMESTRE ( ottobre – gennaio )

STRUTTURA: ARTICOLAZIONE IN U.D.:

1. Il romanzo psicologico estetizzante ( O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray* e G. D'Annunzio, *Il piacere* );
2. Il romanzo psicologico di L. Pirandello e I. Svevo;
3. Il romanzo neorealista ( *Se questo è un uomo* di Primo Levi );
4. Il romanzo contemporaneo.

## DESCRITTORI DI COMPETENZE:

- comprende gli elementi che caratterizzano il romanzo del primo Novecento;
- analizza la poetica del romanzo di Svevo e collega l'opera letta con il contesto storico in cui viene scritta;

- analizza la struttura del romanzo *Il fu Mattia Pascal* e inserisce l'opera dentro il suo contesto storico;
- analizza gli elementi della poetica del romanzo psicologico di L. Pirandello;
- analizza la struttura del romanzo neorealista;
- confronta il romanzo neorealista con quello dell'età del realismo, rilevando le relative differenze;
- argomenta ed elabora le tematiche del romanzo decadente, esponendo un giudizio critico in modo chiaro ed efficace.

#### TESTI ANALIZZATI:

- Il Decadentismo; Il romanzo della crisi; Le Avanguardie storiche.
- La narrativa della crisi: l'età della crisi ( 1880-1930); i pionieri del romanzo europeo del Novecento; J.K. HUYSMANS, “ A ritroso”, da *Una vita artificiale*; G. D'ANNUNZIO, “ Il verso è tutto”, da *Il Piacere*; O. WILDE, “ Lo splendore della giovinezza”, da *Il ritratto di Dorian Gray*.
- Il romanzo della crisi; PROUST, “ La Madeleine ”, da *Alla ricerca del tempo perduto*; J. JOYCE, “ L'insonnia di Molly”, da *Ulisse*; F. KAFKA, “ Uno sconcertante risveglio” da *Il processo*; I.U. TARCHETTI, “ Il primo incontro con Fosca”, da *Fosca*; S. Aleramo, “ Lo scandalo”, da *Una donna*.
- L. Pirandello ( La vita, le opere, il pensiero e la poetica).da *L'umorismo*, “ Il sentimento del contrario”. Da *Novelle per un anno*, “ La patente”; “ Il treno ha fischiato”. Da *Il fu Mattia Pascal*, “Cambio treno”; “ Io e l'ombra mia”. Da *Uno, nessuno e centomila*, “ Filo d'aria”. Da *Così è se vi pare*, “ Come parla la verità”.
- Italo Svevo ( La vita, le opere, il pensiero e la poetica)
- I. Svevo, “ L'insoddisfazione di Alfonso”, da *Una vita*.
- I. Svevo, “ Amalia muore”, da *Senilità*.
- I.Svevo, “ L'ultima sigaretta”, “ Un rapporto conflittuale”, “ Il funerale di un altro”, “ Una catastrofe inaudita”, da *La Coscienza di Zeno*.
- La critica: “ L'inefficienza di Zeno ”.
- La narrativa italiana del ventennio fascista ( l'epoca dei nazionalismi; Le basi del Neorealismo; Le influenze dall'Europa ). A. MORAVIA, “ Un mondo grottesco e patetico”, da *Gli indifferenti*. E. Vittorini, “ L'arrivo al paese natale”, da *Conversazioni in Sicilia*.
- Il secondo Novecento ( Le poetiche e la letteratura: La letteratura del secondo dopoguerra; Il Neorealismo; La crisi del Neorealismo; Gli anni Cinquanta e Sessanta; La letteratura industriale in Italia; La neoavanguardia; La letteratura nel tempo del postmoderno; La produzione letteraria degli ultimi anni ).
- PRIMO LEVI, vita e opere. Analisi del romanzo *Se questo è un uomo*: “ Considerate se questo è un uomo”; “ Sul fondo”; “ I sommersi e i salvati”; “ Il canto di Ulisse”; “ Kraus”.
- CESARE PAVESE ( La vita, le opere, il pensiero e la poetica): “ Nessuno sarà fuori della guerra”, da *La casa in collina*. Da *Lavorare stanca*, “ Lavorare stanca”. Da *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*, “ Verrà la morte e avrà i tuoi occhi”.
- Dal Neorealismo al Postmoderno ( Il Neorealismo. Voci isolate. La crisi del Neorealismo. Letteratura e industria, sperimentalismo e Neoavanguardia. Il romanzo italiano contemporaneo: un crogiuolo di esperienze).  
ITALO CALVINO ( la vita, le opere, il pensiero e la poetica: L'infanzia e la formazione; L'inizio dell'attività letteraria; Dall'impegno politico all'impegno morale; Il nuovo indirizzo letterario; Il pensiero e la poetica ).

- ITALO CALVINO, “ La pistola”, da *Il sentiero dei nidi di ragno*.
- Lettura integrale del romanzo di DAVID KHERDIAN, *Lontano da casa*.
- Gli studenti hanno scelto la lettura integrale del romanzo di PIRANDELLO, *Uno, nessuno e centomila* o del romanzo di E. VITTORINI, *Conversazione in Sicilia*.

### MOD. III La poesia fra Ottocento e Novecento in Europa e in Italia

COLLOCAZIONE: II QUADRIMESTRE ( febbraio- marzo )

STRUTTURA: ARTICOLAZIONE IN U.D.:

- Il realismo e la figura di G. Carducci;
- La Scapigliatura;
- I poeti maledetti in Francia;
- La poetica di G. Pascoli;
- La poetica di G. D’Annunzio;
- Il crepuscolarismo;
- Il futurismo.

DESCRITTORI DI COMPETENZE:

- Analizza la poetica del Carducci e sa collegarla al suo contesto storico;
- Analizza la poetica dei poeti maledetti;
- Comprende ed espone con coerenza e coesione gli elementi che caratterizzano la lirica del Pascoli, collegando il significato dei simboli della poesia del Pascoli con le vicende della sua biografia;
- Rileva il significato dell’estetismo attraverso l’analisi degli elementi che caratterizzano la poesia del D’Annunzio;
- Analizza la differenza del simbolismo fra la poesia crepuscolare e la poesia dei futuristi.

TESTI ANALIZZATI:

2. La poesia tra Ottocento e Novecento (Il Simbolismo francese; Altre voci europee).
3. C. BAUDELAIRE, “ Albatro ” ; “ Corrispondenze ”, da *I fiori del male*.
4. A. RIMBAUD, “ Vocali”, da *Poesie*.
5. La poesia italiana tra Ottocento e Novecento ( Gli scapigliati; Il Decadentismo italiano; Giosuè Carducci e la restaurazione del classicismo; I crepuscolari; I futuristi; Altre espressioni poetiche ).
6. A. BOITO, “ Dualismo ” da *Il libro dei versi*.
7. E. PRAGA, “ Preludio ”, da *Penombre*.
8. G. CARDUCCI, “ Pianto antico”, da *Rime nuove*. “ Nevicata”, da *Odi barbare*.
9. SERGIO CORAZZINI, “ Desolazione di un povero poeta sentimentale”, da *Piccolo libro inutile*.
10. GUIDO GOZZANO, “ Totò Merumeni ”, da *I Colloqui*.
11. F. TOMMASO MARINETTI, “ Il bombardamento di Adrianopoli”, da *Zang Tumb Tumb*.

12. ALDO PALAZZESCHI, “ *E lasciatemi divertire*”, da *L’incendiario*.
13. GIOVANNI PASCOLI ( La vita, le opere, il pensiero e la poetica: l’infanzia, la formazione, l’impegno politico; L’attività poetica e critica; Il pensiero e la poetica; Pascoli e la poesia italiana del Novecento ).
14. Da *Il fanciullino*, “ E’ dentro di noi un fanciullo”.
15. Da *Myricae* “ Lavandare”; “ X Agosto”; “ L’assiuolo”; “ Temporale”; “ Novembre”, “ Il Tuono ”, “ Il lampo ”.
16. Da *Canti di Castelvecchio*, “ La mia sera”; “ Il gelsomino notturno”; “ Nebbia ”.
- GABRIELE D’ANNUNZIO (La vita, le opere, il pensiero e la poetica).
17. GABRIELE D’ANNUNZIO, “ La sera fiesolana”; “ La pioggia nel pineto”; “ I pastori ”, da *Alcyone*.

## MOD. IV “ La poesia del Novecento ”

COLLOCAZIONE: II QUADRIMESTRE ( aprile)

STRUTTURA:

- I movimenti di avanguardia fra le due guerre;
- La poesia ermetica;
- La poesia italiana del secondo Novecento.

DESCRITTORI DI COMPETENZE:

2. Analizza il significato del simbolismo nella poesia decadente;
3. Analizza la poetica della poesia ermetica;
4. Espone con coerenza e coesione un giudizio personale e critico sulle diverse interpretazioni simboliche della poesia decadente.

TESTI ANALIZZATI:

- La lirica italiana ( Tra Novecentismo e antinovecentismo; L’Ermetismo)
18. S. QUASIMODO ( La vita, le opere e la poetica ).
19. Da *Acque e terre*, “ Ed è subito sera”.
20. Da *Giorno dopo giorno*, “ Alle fronde dei salici ”.
21. EUGENIO MONTALE ( La vita, le opere, il pensiero e la poetica: Un intellettuale appartato; Il pensiero e la poetica ).
22. Da *Ossi di seppia*, “ I limoni”; “ Meriggiare pallido e assorto”; “ Spesso il male di vivere ho incontrato”; “ Non chiederci la parola”.
23. Da *Le occasioni*, “ La casa dei doganieri ”.
24. Da *Satura*, “ Caro piccolo insetto”; “ Ho sceso, dandoti il braccio”.
25. U. SABA ( Il diario poetico di una vita ).
26. Da *Il Canzoniere*, “ La capra”; “ A mia moglie”; “ Città vecchia”.
27. La poesia italiana contemporanea: A. ZANZOTTO, da *La beltà*, “ Al mondo”.
- A. MERINI, da *Clinica dell’abbandono*, “ L’anima”.

## MOD. VI La lirica di G. Ungaretti

COLLOCAZIONE: II QUADRIMESTRE ( aprile- maggio)

DESCRITTORI:

28. comprende le tappe fondamentali della sua vita e gli elementi che caratterizzano la sua poetica;
29. comprende il contesto storico entro il quale l'autore vive;
30. analizza la sua poetica;
31. espone in modo chiaro ed efficace la poetica di G. Ungaretti in relazione al contesto storico-culturale in cui vive ed esprime un giudizio critico sull'opera letta ed analizzata.

TESTI ANALIZZATI:

32. GIUSEPPE UNGARETTI ( La vita, le opere, il pensiero e la poetica ).
33. Da *L'allegria*, “ Veglia”; “ Il porto sepolto”; “ Sono una creatura”; “ I fiumi”; “ San Martino del Carso”; “ Mattina”; “ Soldati”; “ Fratelli”.
34. Da *Il dolore*, “ Non gridate più ”.

### ARTICOLAZIONE MODULARE DEL PERCORSO DIDATTICO ( Storia )

**I nuclei tematici irrinunciabili per la storia sono:** Liberismo, protezionismo, la politica di potenza ( l'imperialismo ); l'emigrazione e l'immigrazione; le cause e conseguenze della prima guerra mondiale; la politica di Giolitti; le fasi del primo conflitto; crisi economica e sociale in Europa e in Italia; i regimi totalitari; le cause e le conseguenze della seconda guerra mondiale; le fasi principali del conflitto; la ripresa economica e politica del dopoguerra fino agli anni novanta; la crisi degli anni settanta: gli anni del terrorismo e la terza rivoluzione industriale; la guerra fredda; il crollo del muro di Berlino; l'Europa unita sul piano politico ed economico; l'economia globale e le scelte politiche delle nuove grandi potenze industriali. La nuova moneta europea: l'euro

## MOD. I “ L'età dell'imperialismo”

STRUTTURA: ARTICOLAZIONE IN U.D.:

- U.D. Economia, politica e società nell'età dell'imperialismo;
- U.D. L'Età di Giolitti;
- U.D. La grande guerra.

DESCRITTORI DI COMPETENZE:

- analizza le cause e le conseguenze della politica di potenza;
- rileva le conseguenze della politica economica adottata dagli Stati europei;
- analizza la politica interna ed estera di Giolitti, collegandola al contesto dell'età dell'imperialismo;
- elabora i dati raccolti dai documenti per rilevare i problemi sociali presenti a fine '800;
- interpreta il rapporto di cause ed effetto della Grande Guerra.

## CONTENUTI:

- Le trasformazioni sociali e culturali all'inizio del nuovo secolo.
- Paesi europei e Italia agli inizi del secolo.
- La Prima guerra mondiale: la genesi del conflitto; La grande guerra ( cause, fatti e conseguenze).

## **MOD. II “ I regimi totalitari ”**

### STRUTTURA: ARTICOLAZIONE IN U.D.:

- U.D. Economia, politica e società nel primo dopo guerra in Italia e in Europa;
- U.D. I regimi totalitari;
- U.D. La politica e l'economia negli Stati democratici e nei regimi totalitari.

### DESCRITTORI DI COMPETENZE:

- elabora e rappresenta con chiarezza ed efficacia i dati relativi alla situazione politica, sociale ed economica alla fine della prima guerra mondiale;
- analizza e collega le problematiche politiche ed economiche presenti in Italia con quelle negli altri stati europei;
- spiega la crisi del '29 , le scelte di politica economica adottata dagli Stati e le conseguenze relative;
- analizza e motiva l'affermarsi dei regimi totalitari ( fascismo, nazismo, stalinismo, franchismo), rilevando analogie e differenze.

## CONTENUTI:

- La Russia dai governi provvisori alla rivoluzione sovietica.
- Il fascismo al potere in Italia.
- La situazione nel resto d'Europa.
- Dalla crisi del sistema coloniale alla grande crisi economica.
- L'età dei totalitarismo.

## **MOD. III La seconda guerra mondiale e il dopoguerra**

### DESCRITTORI DI COMPETENZE:

- analizza le cause e le conseguenze del secondo conflitto mondiale;
- ricostruisce ed espone le fasi del conflitto in modo chiaro ed efficace;
- rileva le problematiche legate al conflitto, come lo sterminio degli ebrei e la Resistenza;
- rielabora i dati sulla seconda guerra mondiale e stende un relativo documento.

## CONTENUTI:

- La tragedia della guerra ( cause, le fasi del conflitto, conseguenze).
- L'Italia dalla caduta del fascismo alla liberazione.

## **MOD. IV La politica dal dopoguerra agli anni Novanta**

STRUTTURA: ARTICOLAZIONE IN U.D.:

- U.D. La decolonizzazione;
- U.D. La politica degli Stati Uniti da Johnson a Clinton;
- U.D. I conflitti del dopo guerra fredda ;
- U.D. L'unione europea sul piano politico.

DESCRITTORI DI COMPETENZE:

- analizza le cause e le conseguenze della decolonizzazione;
- comprende i problemi e gli eventi principali della storia degli Stati Uniti, rilevandone le cause e le conseguenze;
- collega i fatti della storia statunitense con gli eventi di politica internazionale : il conflitto vietnamita, l'egemonia economica in America latina, la guerra Iran-Iraq, la guerra del Golfo, la guerra in Afghanistan;
- analizza gli eventi della storia sovietica, comprendendo le cause del crollo del muro di Berlino e dei regimi comunisti nei paesi dell'est: la presenza militare sovietica in ambito internazionale, la politica di Gorbaciov ( dalla trasformazione economica alla nascita del Csi ), i nuovi assetti politici dell'Europa orientale;
- espone con chiarezza ed efficacia le fasi, i problemi e le prospettive dell'unione europea, le difficoltà politiche ed economiche dei paesi dell'est nel passaggio dall'economia pianificata all'economia di mercato.

CONTENUTI:

- Il contesto internazionale.
- L'Europa occidentale.
- Asia ed Estremo Oriente.
- Il Medio Oriente.
- L'Africa e l'America latina( Le ex colonie italiane: Libia, Somalia ed Etiopia; Che Guevara e l'anti-imperialismo terzomondista ).
- L'ordine mondiale tra il secondo dopoguerra e i primi anni Settanta (L'America kennediana; Johnson, Nixon e la guerra del Vietnam; Messico, Argentina, Brasile: il nazionalismo populista ( accenni ); La “ Primavera di Praga” e l'intervento sovietico).
- L'Europa occidentale fra gli anni Sessanta e i primi anni Settanta. Il miracolo giapponese.

## **MOD. V “ L'economia dal dopoguerra agli anni Novanta ”**

STRUTTURA: ARTICOLAZIONE IN U.D.:

- U.D. Lo scenario politico, economico e sociale del dopoguerra;
- U.D. L'Europa dalla ricostruzione allo sviluppo: 1950-1970;
- 3. U.D. Dalla crisi degli anni '70 alla terza rivoluzione industriale e agli anni dell'economia globale;

#### 4. U.D. L'unione europea dal punto di vista economico.

##### DESCRITTORI DI COMPETENZE:

- analizza la situazione politica ed economica internazionale del dopoguerra, individuando i fattori della crescita, i fattori e le caratteristiche del welfare state;
- analizza e interpreta i rapporti di cause ed effetto della crisi degli anni '70;
- espone con chiarezza ed efficacia le cause e le conseguenze della terza rivoluzione industriale e della scelta della globalizzazione;
- analizza le problematiche economiche dei paesi europei.

##### CONTENUTI:

- Gli scenari economici e politici degli anni Settanta e Ottanta.
  - L'Italia negli anni Settanta e Ottanta.
  - La fine del comunismo sovietico.
  - Lo scenario europeo: 1990-2002. ( **accenni** )
  - Lo scenario italiano: 1990-2002. ( **accenni** )
  - Lo scenario mondiale: 1990-2003.( **accenni** )
  - Gli ultimi sviluppi del quadro europeo e internazionale.( **accenni** )
- 
- **MODALITA' ATTRAVERSO LE QUALI LA DISCIPLINA HA CONTRIBUITO ALLO SVILUPPO DELLE AZIONI DEL P.O.F. ASSUNTE DAL C.d.C.**

E' stato proposto l'uso costante della biblioteca per adeguati approfondimenti dei moduli disciplinari.

Nell'ambito delle attività culturali della biblioteca gli studenti hanno partecipato alla visita guidata a Marzabotto e il Museo del deportato a Carpi di Modena, organizzata insieme al Comune di Lendinara il giorno 7 aprile 2011.

Visione del film Paisà di Roberto Rossellini, nell'ambito del progetto “ Memoria: IL Polesine e il secolo breve”, proposto dalla provincia.

- Partecipazione al concorso indetto dalla regione Piemonte per i 150 dell'unità d'Italia “ I luoghi del Cavour”.

##### **Metodologie attivate**

- Presentazione dell'argomento letterario o storico da parte dell'insegnante. Lettura e analisi del testo letterario attraverso una lezione dialogo. Dal testo al contesto. Riferimenti alla critica letteraria.
- Applicazione e potenziamento delle procedure e delle norme apprese negli anni precedenti relative all'analisi testuale, alla produzione scritta, all'argomentazione di una tesi, alla contestualizzazione di un fenomeno; controllo della corretta applicazione delle stesse.
- Analisi del testo letterario dal punto di vista tematico e stilistico; esercizi di analisi guidata, individuazione delle parole e dei concetti-chiave.
- Formulazione di ipotesi ( collettiva, individuale ) sull'interpretazione dei problemi letterari o degli eventi storici; elaborazione di schemi riepilogativi o interpretativi.
- Esercizi di produzione scritta ( questionari a risposta aperta, analisi testuale, temi con utilizzo di documenti); esercizi di esposizione orale, con rilievo degli errori morfosintattici, e lessicali.

## **Strumenti utilizzati**

Manuali in adozione:

- MARTA SAMBUGAR- GABRIELLA SALA', *Gaot +*, generi autori opere temi, dalla fine dell'Ottocento alla letteratura contemporanea, vol. III, ed. La Nuova Italia, 2007.
- FRANCO BERTINI, *Storia fatti e interpretazioni*, Il XX secolo e gli inizi del XXI, vol. III, ed. Mursia scuola, 2007.
- Uso di griglie, mappe concettuali, lucidi, schemi, appunti, fotocopie.

## **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Nel corso dell'anno scolastico, sia nel primo quadrimestre, sia nel secondo quadrimestre sono state impartite tre verifiche scritte e due orali in italiano, alla fine del modulo o in itinere, mentre in storia sono state fatte quattro verifiche scritte valida per l'orale. L'ultima verifica di storia del secondo quadrimestre è stata orale. Le tipologie proposte sono cambiate rispetto a quelle preventivate nel piano di lavoro individuale per necessità didattiche.

Per quanto riguarda la prima prova scritta di Italiano, la scolaresca è stata preparata ad affrontare le seguenti tipologie di verifica:

- analisi testuale
- saggio breve
- tema di storia
- tema argomentativo

**( Il 9 maggio 2011 è stata proposta una simulazione di prima prova dando a disposizione sei ore di tempo. Vedere cartella allegata. )**

Sono state fatte anche prove scritte valide per l'orale in storia, dando agli allievi domande a risposta aperta, in modo da rendere noto la tipologia in occasione di una eventuale terza prova. Sono state utilizzate anche le verifiche formative per rilevare le difficoltà incontrate dalla scolaresca, in modo tale da intervenire in modo tempestivo.

Si allegano anche le apposite griglie di valutazione relative alle diverse tipologie testuali della prima prova scritta e la griglia di valutazione di terza prova utilizzata per la correzione delle prove scritte di storia durante il corrente anno scolastico.

Badia Polesine, 13-05-2011

L'insegnante  
Prof.ssa Patrizia Toso

## **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE DI ECONOMIA AZIENDALE**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### **CONOSCENZE** (livello medio raggiunto 4)

Le strategie aziendali, la programmazione, il controllo, la contabilità analitica, la contabilità generale, il bilancio d'esercizio e la sua analisi, il sistema impositivo delle società di capitali, le principali funzioni e operazioni di raccolta fondi, di impiego fondi, di servizi compiute dalle aziende di credito.

### **COMPETENZE** (livello medio raggiunto 3)

Gli studenti sono in grado di comprendere le diverse tipologie di strategia, costruire i budget settoriali, determinare il punto di equilibrio, calcolare il costo complessivo e unitario di prodotto nella contabilità di direct costing e full costing, calcolare le configurazioni di costo, redigere il bilancio d'esercizio secondo la vigente normativa, riclassificare gli schemi di bilancio, calcolare gli indici più significativi, redigere i modelli di rendiconto finanziario con particolare riguardo alle variazioni di patrimonio circolante netto, applicare le norme fiscali, comprendere la documentazione relativa ai c/c di corrispondenza, comprendere le principali operazioni di smobilizzo dei crediti commerciali e gli aspetti generali dell'azienda di credito.

### **CAPACITA'**(livello medio raggiunto 3)

Gli studenti sono in grado di risolvere casi aziendali con il concorso combinato di conoscenze e competenze; operare con dati a scelta specialmente nella costruzione del bilancio d'esercizio.

## **PROGRAMMA SVOLTO**

### **MODULO 1 – LA GESTIONE DELLE IMPRESE INDUSTRIALI**

#### **Capitolo 1 – Le caratteristiche delle imprese industriali**

1. Il sistema produttivo. 2. Le imprese industriali. 3. La classificazione delle imprese industriali. 4. I soggetti aziendali e il controllo dell'impresa. 5. La localizzazione e la delocalizzazione. 6. Il vantaggio competitivo.

#### **Capitolo 2 – La gestione strategica delle imprese industriali**

1. L'impresa valore. 2. Le scelte imprenditoriali. 3. Le strategie aziendali. 4. La gestione strategica. 5. Analisi dell'ambiente esterno. 6. L'orientamento strategico. 7. Le strategie dell'impresa leadership di costo. 8. Le strategie di differenziazione. 9. Le soluzioni imprenditoriali. 10. La pianificazione (si fa rinvio al capitolo 7).

#### **Capitolo 3 – L'organizzazione e il sistema informativo**

1. L'organizzazione. 2. I modelli organizzativi tradizionali. 3. L'organizzazione a rete. 4. L'organizzazione orientata alla creazione di valore. 5. Le informazioni per il processo decisionale 6. Il sistema informativo contabile.

#### **Capitolo 4 - Il processo gestionale nelle imprese industriali**

1. I fatti di gestione 2. I cicli aziendali 3. L'analisi economica per funzioni aziendali 4. Il patrimonio nell'aspetto qualitativo e quantitativo 5. La struttura del patrimonio

#### **Capitolo 5– La contabilità gestionale**

1. Il sistema informativo direzionale. 2. La contabilità gestionale. 3. L'oggetto di misurazione. 4. La classificazione dei costi. 5. La variabilità dei costi. 6. Diagramma della redditività e break even point (calcolo a sole quantità). 7. La contabilità gestionale a costi diretti. 8. La contabilità a costi pieni. 9. L'imputazione su base aziendale. 10. La localizzazione dei costi. 11. L'activity based costing. 11. I costi standard. 12. I costi congiunti 13. La COA e le decisioni aziendali. 14. L'efficienza e l'efficacia.

#### **Capitolo 6 – La contabilità generale**

1. La contabilità generale. 2. Le immobilizzazioni. 3. Le immobilizzazioni immateriali. 4. Le

immobilizzazioni materiali. 5. Le immobilizzazioni finanziarie. 6. Il personale dipendente. 7. Acquisti e vendite. 8. Outsourcing e subfornitura. 9. Il regolamento delle compravendite. 10. Lo smobilizzo dei crediti di regolamento. 11. Il sostegno pubblico alle imprese: contributi in c/esercizio, in c/ impianti e in c/capitale). 12. Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio. 13. Le scritture di completamento. 14. Le scritture di integrazione. 15. La valutazione dei crediti. 16. Le scritture di rettifica. 17. Le scritture di ammortamento. 18. La rilevazione delle imposte dirette. 19. La situazione contabile finale. 20. Le scritture di epilogo e di chiusura.

## **Capitolo 7 – Programmazione, controllo e reporting**

1. La pianificazione aziendale. 2. Il controllo di gestione. 3. Il budget. 4. La redazione del sistema di budget: settoriali, economico, patrimoniale (cenni teorici), degli investimenti fissi, finanziario (cenni). 5. Budgetary control e controllo strategico. 6. L'analisi degli scostamenti dei costi e dei ricavi. 7. Il reporting.

## **MODULO 2 – L'IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE**

### **Capitolo 1 – La determinazione e il versamento delle imposte dirette**

1. Le imposte dirette e indirette (si fa rinvio a quanto trattato in Scienza delle finanze). 2. La valutazione fiscale dei crediti. 3. La valutazione fiscale delle rimanenze di magazzino. 4. La deducibilità fiscale degli ammortamenti (con particolare riferimento alle immobilizzazioni materiali). 5. La deducibilità fiscale delle spese di manutenzione e riparazione. 6. La deducibilità fiscale dei canoni di leasing. 7. La deducibilità fiscale degli interessi passivi. 8. Il trattamento fiscale delle plusvalenze (con particolare riferimento alle immobilizzazioni materiali). 9. La base imponibile IRAP ed IRES. 10. La liquidazione delle imposte di competenza nei soggetti aventi personalità giuridica. 11. Aspetti contabili e riflessi nel bilancio d'esercizio.

## **MODULO 3 – IL SISTEMA INFORMATIVO DI BILANCIO**

### **Capitolo 1 – La redazione e la revisione del bilancio d'esercizio**

1. Il bilancio d'esercizio: generalità (ripasso) su funzione informativa, parti componenti (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa). 2. I criteri di valutazione trattati attraverso il confronto con la normativa fiscale. 3. Il controllo contabile. 4. La revisione contabile del bilancio. 5. Bilancio d'esercizio con dati a scelta.

### **Capitolo 2 – La rielaborazione del bilancio**

1. L'interpretazione del bilancio. 2. Le analisi di bilancio. 3. Lo Stato patrimoniale riclassificato. 4. I margini della struttura patrimoniale. 5. Il Conto economico riclassificato a valore aggiunto.

### **Capitolo 3 – L'analisi di bilancio per indici**

1. Gli indici di bilancio. 2. L'analisi della redditività. 3. L'analisi patrimoniale. 4. L'analisi finanziaria. 5. Le relazioni fra gli indici.

### **Capitolo 4 – L'analisi per flussi**

1. I flussi finanziari e i flussi economici. 2. Le fonti e gli impieghi. 3. Il rendiconto finanziario delle variazioni di patrimonio circolante netto. 4. Le informazioni desumibili dal rendiconto finanziario delle variazioni di patrimonio circolante netto (sottoforma di commento alle esercitazioni svolte).

## **MODULO 4 – LA GESTIONE DELLE BANCHE (da completare nel mese di maggio)**

### **Capitolo 1 – Il sistema finanziario e le banche**

1. Le principali caratteristiche dell'impresa bancaria. 2. Sintesi su sistema europeo delle banche centrali, Banca centrale europea e autorità creditizie nazionali.

### **Capitolo 2 – L'organizzazione e la gestione strategica delle banche**

1. Banca universale e gruppo plurifunzionale. 2. L'orientamento strategico delle imprese bancarie.

3. Il marketing bancario e la qualità totale. 4. La gestione bancaria, norme tecniche e rischi dell'attività bancaria

### **Capitolo 3 – I caratteri generali delle operazioni bancarie**

1. La classificazione delle operazioni bancarie. 3. Il prezzo delle operazioni bancarie, gli aspetti giuridici e fiscali delle operazioni bancarie sono stati affrontati nel solo contesto di ciascuna operazione trattata.

### **Capitolo 4 – Le operazioni di raccolta fondi**

1. I depositi a risparmio libero (aspetti teorici) e i c/c di corrispondenza.

### **Capitolo 5 – Le operazioni di impiego fondi**

1. La concessione di fido. 2. L'apertura di credito: principali classificazioni. 3. Il portafoglio s.b.f.: sviluppo operativo, principali rilevazioni in P.D. dell'azienda di credito e dell'azienda cliente, riflessi nel bilancio di entrambe le aziende. 4. Gli anticipi su fatture: sviluppo operativo, principali rilevazioni in P.D. dell'azienda bancaria e dell'azienda cliente, riflessi nel bilancio d'esercizio di entrambe le aziende.

### **Capitolo 6 – Il bilancio delle banche**

1. Aspetti teorici, con riferimento ai riflessi prodotti dalle operazioni trattate

### **Metodologia**

Per la trattazione dei diversi argomenti ci si è avvalsi dei seguenti metodi di insegnamento:

- lezione frontale e lezione partecipata attraverso lo svolgimento costante di esercitazioni
- formulazione di commenti a corredo delle esercitazioni su analisi di situazioni aziendali
- esercitazioni assegnate agli studenti come lavoro domestico
- utilizzo di procedure informatiche:
  - excel nelle esercitazioni

### **Strumenti effettivamente utilizzati**

- Testo in adozione: Entriamo in azienda 3, autori Astolfi, Barale & Ricci, Casa editrice Tramontana
- Sintesi fornite dall'insegnante sulle parti teoriche
- utilizzo del Codice Civile ove ritenuto necessario

### **Tipologia delle verifiche**

Nel corso di ciascun quadrimestre sono state svolte cinque prove di verifica di cui tre scritte e due orali.

**Attività di recupero:** curricolare e sportello didattico

### **Terza prova scritta**

In considerazione del fatto che la disciplina è oggetto di seconda prova scritta non è stato ritenuto opportuno coinvolgerla nelle simulazioni effettuate nel corso dell'anno.

### **Stato di svolgimento del programma**

Nello svolgimento del programma, per la limitatezza del tempo a disposizione, non si sono trattati:

- i bilanci straordinari
- i collegamenti tra le rilevazioni della contabilità generale e quella analitica
- le aziende di erogazione
- è risultata sacrificata la trattazione delle aziende bancarie
- si sono privilegiati gli aspetti applicativi, puntando all'essenzializzazione dei contenuti

### **Attività da svolgere dopo il 15/05/2011**

- . Completamento della trattazione sopra esposta sulla gestione delle aziende bancarie
- Ripasso del programma svolto con simulazioni della prova scritta d'esame;
- 25/05/2011: simulazione di seconda prova scritta della durata di 6 ore.

### **Livello di apprendimento raggiunto dalla classe**

La classe, ha dimostrato interesse, attenzione e partecipazione al dialogo educativo discreti, ma eterogenei, anche se diversi allievi si sono distinti per l'impegno prestato. La preparazione sul complesso del programma svolto risulta mediamente discreta, ma non tutti gli allievi hanno raggiunto un autonomo metodo di lavoro. I risultati complessivamente positivi sono dovuti soprattutto al prolungamento dei tempi di applicazione e ripetizione in classe piuttosto che all'impegno domestico; inoltre la positività nelle valutazioni è la risultante dalla media delle valutazioni assegnate alle verifiche sui singoli moduli, mentre qualche difficoltà emerge sul riepilogo complessivo del programma svolto. Alcuni allievi hanno denotato difficoltà significative nell'acquisizione dei contenuti teorici e/o degli aspetti applicativi, dovute per lo più ad un impegno domestico discontinuo o molto carente. Nello svolgimento del programma si è privilegiato l'ambito tecnico applicativo, sviluppando più che altro gli aspetti centrali caratterizzanti ciascun modulo, mirando all'essenzializzazione dei contenuti, data la notevole estensione del programma. Le esercitazioni con dati a scelta, in particolare sul bilancio d'esercizio e sul budget si sono basate su criteri "ragionati" e sull'utilizzo degli indici di bilancio. Lo svolgimento del programma ha subito rallentamenti e limitazioni, dati: l'assorbimento di un significativo numero di ore da parte di attività extra e para curricolari, la numerosità degli allievi componenti la classe, aventi bisogni formativi differenti anche collegati ad assenze molto diversificate con conseguente necessità di recupero curricolare. Infine, solo in alcuni casi il lavoro domestico è stato svolto con regolarità, cosicché non è stato possibile sveltire la correzione delle esercitazioni assegnate.

Per quanto riguarda le metodologie impiegate e le sintesi fornite dall'insegnante sui contenuti teorici, si fa riferimento ad apposito fascicolo da trasmettere alla Commissione esaminatrice.

Badia Polesine, 12/05/2011

Il Docente

Prof.ssa FERRARI GLORIA

## **Matematica applicata**

### **Percorso formativo realizzato**

L'insegnante ha seguito la classe in tutto il triennio e il rapporto con la classe è stato positivo.

La classe ha sempre manifestato insicurezza e scarsa autonomia, tende a memorizzare le tecniche risolutive senza approfondire il ragionamento che porta all'applicazione di un determinato procedimento rispetto ad un altro. Questo metodo di studio, troppo mnemonico e poco ragionato, crea ansia agli allievi ogni volta che si trovano di fronte ad un problema esposto in modo diverso dall'abituale.

La scarsa sicurezza e il desiderio di non fare comunque brutte figure ha portato all'effettuazione di poche verifiche orali, momento di grande difficoltà per la quasi totalità della classe.

L'attenzione in classe non costante per tutti e la partecipazione è stata generalmente passiva.

L'interesse per la disciplina e l'attenzione in classe non sono sempre stati costanti, la partecipazione è stata attiva solo per pochi, in generale è stata mirata alle verifiche.

Il lavoro domestico è stato svolto con regolarità solo da parte della classe e questo ha penalizzato la preparazione degli allievi, che non hanno approfondito gli argomenti e si sono limitati a comprendere con superficialità, nonostante la presenza di persone con buona propensione per la materia.

L'impegno è stato prevalentemente quantitativo, solo per alcuni anche qualitativo.

L'uso di un corretto linguaggio specifico è un obiettivo che la classe non ha raggiunto, se non da pochissimi allievi, spesso l'esposizione è superficiale.

Alcuni allievi, pur studiando con costanza, dimostrano eccessiva emotività che li porta talvolta a fallire nelle prove, altri allievi, invece, hanno mostrato un impegno saltuario e poco responsabile, forse dovuto a scarsa motivazione.

Alcuni allievi mantengono ancora lacune pregresse nella preparazione.

La programmazione didattica è sempre stata illustrata alla classe, con i relativi contenuti e i tempi di realizzazione, le competenze, gli strumenti, i mezzi, le verifiche, che si sono programmate in relazione ai moduli. Sono state rese note di volta in volta anche le griglie di correzione e di valutazione delle relative verifiche.

Il programma preventivato non è stato svolto completamente: non sono stati svolti i moduli relativi a Internet e Probabilità e statistica. La frequenza del laboratorio è stata saltuaria.

Le ore settimanali a disposizione non sono state sufficienti per fornire un ampio ventaglio di problemi, esempi e tecniche; il livello di trattazione degli argomenti è stato di base senza particolari approfondimenti e le esercitazioni svolte hanno riguardato i casi tipici, raramente si sono affrontate questioni particolarmente complesse e articolate, sia dal punto di vista concettuale che di calcolo.

Particolare attenzione è stata posta all'individuazione dei concetti fondanti dei moduli proposti, alla comprensione dei metodi e delle tecniche.

Molta attenzione è stata posta nella guida degli allievi durante lo svolgimento degli esercizi proposti, con continui richiami al programma svolto negli anni precedenti, la cui perfetta conoscenza e padronanza è requisito fondamentale per il corso di quinta.

Si sono sviluppati al quinto anno i contenuti relativi alle applicazioni dell'analisi all'economia, per fornire un elemento di raccordo con le altre discipline.

Le simulazioni della terza effettuate hanno dimostrato i limiti che la classe ha in questa materia: spesso hanno risposto in modo non preciso alla domanda posta, dilungandosi in premesse o fornendo informazioni poco significative; talvolta non hanno illustrato in modo esaustivo le formule proposte, dando per scontato passaggi invece significativi; talvolta non hanno capito la domanda, fornendo risposte non adeguate.

### **Metodologia di insegnamento e strategie didattiche**

Pur avendo a disposizione un limitatissimo numero di ore settimanali rispetto alla vastità e importanza del programma da affrontare, si è cercato di fornire la visione della matematica come strumento per interpretare la realtà secondo modelli astratti, su cui operare con procedimenti di sicuro affidamento.

Si è privilegiato l'uso della lezione frontale con l'utilizzo di materiali di lavoro tradizionali; si è ricorsi a numerosi esercizi applicativi, sia per consolidare le nozioni apprese dagli allievi, sia per fornire loro padronanza del calcolo. L'insegnamento è stato condotto anche per problemi, in modo da stimolare una prima formulazione d'ipotesi di soluzione da parte degli studenti e, mediante la guida dell'insegnante,

finalizzato alla scoperta delle relazioni matematiche che sottostanno al problema. Con domande mirate si è cercato di attivare processi logici in modo da permettere agli allievi di sviluppare le capacità di comprensione, osservazione e analisi e le capacità relative alla costruzione dei modelli funzionali al problema ma la classe si è dimostrata poco partecipe, poco interessata all'approfondimento e, in parte, poco incline al ragionamento logico deduttivo tipico della disciplina.

Gli allievi hanno sempre richiesto molto tempo e numerose e lunghe applicazioni pratiche per impadronirsi di tecniche e teorie studiate. Questo non ha permesso l'approfondimento di alcuni dei temi del programma e il potenziamento dell'uso dell'elaboratore.

### **Strumenti didattici**

- Il testo in adozione è il seguente:

AUTORI: A. Gambotto Manzone – B. Consolini

TITOLO:

\_ Matematica con applicazioni informatiche 2 (Per l'argomento relativo alle applicazioni economiche relative alle funzioni di una sola variabile)

\_ Matematica con applicazioni informatiche 3

EDITORE: Tramontana

Sono stati utilizzati inoltre appunti dalle lezioni.

### **Modalità di verifica e criteri di valutazione**

Sono state utilizzate prove scritte costituite da esercizi e problemi da risolvere, prove scritte mirate a verificare la conoscenza e la comprensione e verifiche orali.

La valutazione finale ha tenuto conto sia delle misurazioni effettuate sia degli obiettivi non cognitivi (partecipazione, impegno, progressione, metodo di studio) e, in generale, dell'atteggiamento in classe.

### **Recupero effettuato**

Il recupero è stato effettuato con appositi corsi di recupero dopo i risultati del primo quadrimestre oltre che in itinere attraverso veloci domande orali, ripresa dei concetti e dei contenuti, coinvolgimento frequente e diretto degli allievi, suggerimenti individualizzati nei casi di riscontro di difficoltà specifiche.

### **Articolazione del percorso didattico**

Nuclei tematici:

- Analisi
  - \_ applicazioni dell'economia per funzioni di una variabile
  - \_ funzioni di due o più variabili
  - \_ applicazioni all'economia delle funzioni di due variabili
  - \_ massimi e minimi anche soggetti a vincoli
- Ricerca operativa:
  - \_ ricerca operativa
  - \_ programmazione lineare
- Interpolazione statistica da svolgere dopo il 15 maggio\_\_\_\_\_

### **Contenuti trattati**

#### **NUCLEO TEMATICO: ANALISI**

#### **1. MODULO : APPLICAZIONI ALL'ECONOMIA PER FUNZIONI DI UNA VARIABILE**

##### **volume 2 tomo 2 capitolo 10**

**OBIETTIVI:** Conoscere l'elasticità e le funzioni marginali. Conoscere i principali modelli matematici per le funzioni della domanda e dell'offerta, dei costi, dell'utile e il loro andamento generale; saper determinare se una domanda per un dato prezzo è rigida, elastica o anelastica; saper determinare il punto di equilibrio fra domanda e offerta; saper rappresentare graficamente una funzione economica.

##### **ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI:**

- Richiami di calcolo differenziale.
- Funzione marginale nel discreto e nel continuo.
- Elasticità di una funzione: elasticità d'arco ed elasticità puntuale.
- Definizione della domanda e della funzione di vendita. Caratteristiche della funzione di domanda. Vari tipi di funzione della domanda: lineare, arco di parabola, esponenziale.
- Coefficiente di elasticità della domanda e classificazione della domanda in relazione ad esso.

- Definizione dell'offerta, caratteristiche della funzione di offerta in relazione al prezzo.
- Equilibrio fra domanda e offerta.
- Funzioni di costo: definizione e principali funzioni. Costo medio o unitario e costo marginale. Dimostrazione che le curve del costo medio e del costo marginale si intersecano nei punti stazionari del costo medio.
- Definizione di ricavo. Differenza fra mercato di concorrenza perfetta e mercato monopolistico e funzione del ricavo nei due casi. Ricavo medio e ricavo marginale.
- Definizione di profitto. Diagramma di redditività: break-even point. Determinazione del livello di produzione per cui si realizza il massimo utile.

## **2. MODULO : FUNZIONI DI DUE O PIÙ VARIABILI REALI volume 3 capitoli 1-2**

**OBIETTIVI:** Con riferimento alle funzioni di due variabili, conoscere i concetti e le definizioni di dominio, codominio, continuità, limite, massimo e minimo libero e vincolato. Conoscere il significato di insieme aperto, chiuso, né aperto né chiuso, limitato, punto interno, esterno e di frontiera, punto di accumulazione. Conoscere il concetto di superficie e il concetto di curve di livello. Saper rappresentare il dominio di funzioni in due variabili. Saper calcolare derivate parziali. Saper ricercare massimi e minimi di una funzione senza vincoli e con vincoli non solo lineari attraverso le linee di livello e attraverso i metodi dell'analisi (hessiano, lagrangiana). Saper determinare l'elasticità parziale di una funzione. Saper risolvere problemi di ottimo

### **ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI:**

- Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili.
- Cenni di elementi di geometria nello spazio: coordinate cartesiane nello spazio, distanza fra due punti, equazione cartesiana di un piano
- Funzioni reali di due variabili reali: definizione, dominio, codominio, rappresentazione grafica.
- Linee di livello: definizione e rappresentazione
- Intorno, intorno aperto e chiuso, intorno dell'infinito.
- Punto di accumulazione, punto isolato, punto interno, punto esterno, punto di frontiera.
- Insieme limitato, aperto e chiuso.
- Definizione di limite per funzioni di due variabili.
- Definizione di funzione continua.
- Teorema di Weierstrass.
- Derivate parziali: definizione. Interpretazione geometrica: piano tangente e sua equazione.
- Derivate di ordine superiore e Teorema di Schwarz.
- Definizione di massimi e minimi relativi e assoluti.
- Determinazione di massimi e minimi liberi con l'uso delle linee di livello per funzioni semplici.
- Determinazione di massimi e minimi liberi con l'uso delle derivate. Ricerca della condizione necessaria e della condizione sufficiente. Punti stazionari ed hessiano.
- Determinazione di massimi e minimi vincolati con l'uso delle linee di livello per funzioni semplici.
- Determinazione di massimi e minimi vincolati con il metodo dei moltiplicatori di Lagrange. Ricerca della condizione necessaria e della condizione sufficiente. Punti stazionari ed hessiano orlato.
- Determinazione di massimi e minimi assoluti in un insieme chiuso e limitato mediante le derivate.
- Determinazione di massimi e minimi assoluti di funzioni lineari in una sola variabile e in due variabili con vincoli lineari, con dominio dei vincoli sia un poligono che una regione illimitata convessa.

## **3. MODULO : FUNZIONI DI DUE O PIÙ VARIABILI REALI :APPLICAZIONI ALL'ECONOMIA volume 3 capitolo 3**

**OBIETTIVI :** Saper calcolare le funzioni marginali e lavorare con esse. Sapere il significato e saper calcolare l'elasticità delle funzioni in due variabili Saper il significato e saper operare con la funzione di utilità. Conoscere e saper operare con la funzione di produzione. Saper utilizzare le funzioni in due variabili per i vari tipi di problemi economici. Sapere costruire e risolvere semplici modelli di problemi economici. Saper utilizzare i metodi dell'analisi matematica per ottimizzare funzioni economiche.

### **ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI:**

- Funzioni marginali: definizione ed esempi.
- Elasticità parziali: definizione ed esempi. Elasticità della domanda: elasticità incrociata; classificazione dei beni in funzione dell'elasticità incrociata.
- Massimo profitto di una impresa che vende due beni in regime di monopolio e di concorrenza perfetta.
- Massimo profitto di una impresa in un mercato di monopolio che vende un prodotto in due mercati diversi, sia discriminando i prezzi che con prezzi uguali.

- Massimo profitto di una impresa in un mercato di monopolio che produce un solo bene con processi produttivi diversi.
- Problema del consumatore: ipotesi sulle scelte del consumatore: di completezza, di transitività, di continuità, di non sazietà. La funzione utilità e le sue caratteristiche. Le curve di indifferenza e loro caratteristiche. Tasso marginale di sostituzione. Il vincolo del bilancio.
- Combinazione ottima dei fattori di produzione: la funzione di Cobb-Douglas
- Massimo della produzione con il vincolo di costo.
- Minimo del costo di produzione con il vincolo di produzione.

#### **NUCLEO TEMATICO: RICERCA OPERATIVA**

#### **4. MODULO : RICERCA OPERATIVA volume 3 capitolo 7**

**OBIETTIVI:** Conoscere il ruolo e il significato della ricerca operativa nell'economia e nelle strategie aziendali. Comprendere il significato di ottimizzazione di una funzione obiettivo. Saper analizzare un problema e riconoscere il modello che lo schematizza. Saper risolvere il modello matematico costruito utilizzando le metodologie risolutive

**Saper valutare la correttezza e l'affidabilità dei risultati ottenuti**

#### **ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI:**

- Scopo, metodi, significato e natura della ricerca operativa: breve introduzione storica sulla sua nascita e sviluppo.
- Fasi della ricerca operativa.
- Modelli matematici. Problemi tipici della ricerca operativa.
- Classificazione dei problemi della ricerca operativa.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: scelta nel discreto (cenni) e nel continuo; scelta fra due o più possibilità. Problema delle scorte.
- Problemi di scelta con effetti differiti: criterio dell'attualizzazione; criterio del tasso effettivo d'impiego; criterio dell'onere medio annuo.
- Problemi di scelta con effetti immediati e differiti in condizioni di incertezza: cenni

#### **5. MODULO: PROGRAMMAZIONE LINEARE volume 3 capitolo 8**

**OBIETTIVI:** Saper scrivere la funzione obiettivo e il sistema di vincoli in problemi di programmazione lineare. Saper usare il metodo grafico per risolvere problemi in programmazione lineare in due variabili o riconducibili a due. Saper individuare nell'insieme delle soluzioni le soluzioni base e interpretarle geometricamente

#### **ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI**

- Generalità sulla programmazione lineare.
- Problemi di P.L. in due variabili: metodo grafico.

#### **DA SVOLGERSI DOPO IL 15 MAGGIO**

- Problemi di P.L. in tre o più variabili: metodo grafico e metodo algebrico
- Problemi di P.L. in n variabili: metodo del simplesso: cenni.

#### **Interpolazione**

**OBIETTIVI** Sapere la differenza tra interpolazione "per punti" e "tra punti", saper ricavare o giustificare le formule delle funzioni interpolanti lineari

**CONTENUTI** interpolazione per punti e tra punti, regressione lineare, correlazione lineare

Il docente

Rita Malaspina

MATERIA: **DIRITTO**  
DOCENTE **ALFIO SITTA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termine di:

### **Conoscenza**

Il rapporto con gli alunni nel triennio è stato positivo, la maggior parte della classe dimostra di avere acquisito i contenuti propri della disciplina, le conoscenze sono sufficienti, la partecipazione al dialogo educativo a volte si è dovuta sollecitare. In tale situazione è da rilevare che alcuni allievi hanno incontrato difficoltà e l'esposizione dei contenuti risultano imprecisi e superficiali; altri hanno raggiunto e consolidato una più che sufficiente preparazione. Alcuni studenti con impegno e perseveranza nello studio hanno fatto propria una buona preparazione con approfondimento autonomi ed una esposizione corretta delle tematiche trattate.

### **Competenza**

La classe, nella maggioranza dei casi applica correttamente le competenze acquisite in problematiche di semplice soluzione, altri allievi le applicano in modo impreciso o superficiale. Le competenze fatte proprie da alcuni alunni permettono un'applicazione autonoma delle conoscenze anche a problematiche più complesse.

### **Capacità**

Parte della classe, sulla base delle informazioni raccolte è in grado di compiere scelte e coglierne le implicazioni, mentre nelle proposte di analisi di nuove situazioni incontrano qualche difficoltà e non sono effettuate in modo corretto, fatta eccezione per alcuni studenti. Alcuni alunni, pur studiando con costanza, dimostrano eccessiva emotività che li porta talvolta a fallire nelle prove. Gli allievi sanno cogliere il significato di una comunicazione ed espongono i concetti in modo accettabile.

## **CONTENUTI DISCIPLINARI**

- 1) LO STATO E LA SOCIETÀ
- 2) FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO.
- 3) LO STATO E LA COSTITUZIONE.
- 4) LO STATO E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI
- 5) L'UNIONE EUROPEA.

### **L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE.**

- 6) IL PARLAMENTO.
- 7) GLI ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA E INDIRETTA.
- 8) IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.
- 9) IL GOVERNO.

### **LE GARANZIE COSTITUZIONALI.**

- 10) I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI.
- 11) LA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE.

### **L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.**

- 12) LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA.
- 13) GLI ATTI AMMINISTRATIVI.
- 14) L'INVALIDITÀ DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI.

### **L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA.**

- 15) L'ATTIVITÀ GIURISDIZIONALE E LA MAGISTRATURA.
- 16) LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA.

## **Obiettivi generali e metodologie**

Nel corso del triennio la classe ha avuto continuità didattica, all'inizio dell'anno scolastico la preparazione era omogenea. I prerequisiti per la programmazione didattica della classe quinta avevano un sufficiente livello di adeguatezza. La classe, nella quasi sua totalità, aveva acquisito un metodo di studio sufficientemente autonomo come pure la partecipazione e l'impegno sia in classe sia nei lavori domestici.

All'inizio dell'anno scolastico, in considerazione dei livelli raggiunti al termine dell'anno scolastico precedente ed in riferimento al progetto educativo dell'istituto, attraverso lo studio del diritto si sono perseguiti alcuni obiettivi di carattere cognitivo e socio-affettivo:

1. Acquisizione di conoscenze valide, aggiornate e significative;
2. Potenziamento delle capacità di autorealizzazione, di decodificazione, maturare il senso pieno di autonomia e responsabilità;
3. Esigere una partecipazione più attiva da parte degli studenti e favorire di conseguenza interventi personali il cui dato oggettivo sia interpretato, con debita motivazione, in modo soggettivo;
4. Sollecitare il confronto del proprio lavoro e del proprio punto di vista con quello dei compagni per trarne spunti di riflessione e approfondimento critico, oltre che d'arricchimento personale;
5. Trasferire i concetti appresi applicandoli a situazioni diverse, riuscendo, ad esempio, ad individuare la norma astratta da applicare a nuove fattispecie concrete;
6. Formulare ipotesi risolutive di un problema, sulla base delle abilità acquisite e della rielaborazione personale delle abilità acquisite.

Nell'ambito della disciplina, si è proceduto innanzi tutto ad un approccio diretto alle fonti normative per quanto riguarda il diritto in senso proprio. Dal confronto e dall'esegesi comparativa di principali testi di legge si sono tratti motivi di riflessione e di correlazione con problematiche interdisciplinari, prime fra tutte le problematiche economiche, finanziarie e sociali. Durante l'anno scolastico si è usata la tecnica della lezione di tipo frontale "tradizionale" indispensabile quando, la trattazione degli argomenti abbisognava di un'organizzazione e di una sequenzialità di conoscenze non ancora completamente in possesso degli allievi. Una tecnica di insegnamento utilizzata è stata anche quella dello stimolo-risposta, questo ha permesso di testare molto rapidamente le capacità di analisi e di sintesi degli studenti, relativamente ai contenuti propri della disciplina, non disgiunti dai concetti analizzati e sviluppati con lo studio di altre materie. Invece, la discussione estesa all'intero gruppo è stata proposta come momento di confronto e di rielaborazione per accertare, non solo la corretta acquisizione dei contenuti, ma anche per verificare la capacità di rapportarsi dialetticamente con l'insegnante.

## **Tipologie delle prove di verifica utilizzate**

Per la valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si sono usate prevalentemente le verifiche orali che hanno permesso di valutare sia l'acquisizione dei contenuti, sia la proprietà terminologica e la capacità espositiva. Nell'anno scolastico in corso si sono proposte verifiche su due delle tipologie previste dalla normativa: trattazione sintetica di argomenti e quesiti a risposta singola. Le prove di verifica somministrate sono a disposizione della commissione e depositate presso la segreteria didattica.

**Testo in adozione:** Marco Capiluppi. NUOVO CORSO DI DIRITTO. DIRITTO PUBBLICO.

Ed. Tramontana

Il testo in adozione sopra indicato, alla fine di ogni capitolo, presenta un percorso di sintesi e uno schema che consente di valutare il grado di preparazione acquisito. Il loro impiego ha permesso di seguire un percorso di apprendimento meno noioso sia nell'ambito del corso istituzionale sia in quelli di recupero. Con l'aiuto di questi strumenti gli allievi hanno potuto apprendere i termini tecnici e cogliere i collegamenti logici e, non

ultimo, auto valutare il grado di preparazione raggiunto.

## **Contenuti trattati**

### **LO STATO**

#### **1. LO STATO E LA SOCIETÀ**

- Lo stato in generale
- Il popolo
- Il territorio
- La sovranità

#### **2. LE FORME DI STATO E LE FORME DI GOVERNO**

- Le forme di stato
- Le forme di governo

#### **3. LO STATO E LA COSTITUZIONE**

- Il concetto di costituzione
- L'evoluzione costituzionale dello Stato italiano

#### **4. LO STATO E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- L'ordinamento internazionale
- Le fonti del diritto internazionale e l'ordinamento italiano
- L'ONU e le altre organizzazioni internazionali

#### **5. L'UNIONE EUROPEA**

- Le origini e gli sviluppi dell'integrazione europea
- Le istituzioni comunitarie
- Le fonti comunitarie

### **L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE**

#### **6. IL PARLAMENTO**

- Il Parlamento nell'ordinamento costituzionale
- L'organizzazione e il funzionamento del Parlamento
- Lo status dei membri del parlamento
- La funzione legislativa ordinaria
- La funzione legislativa costituzionale
- Le altre funzioni del Parlamento

#### **7. GLI ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA E INDIRETTA**

- Il corpo elettorale
- Le elezioni politiche
- Il referendum e gli altri istituti di democrazia diretta

#### **8. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

- Il Presidente della Repubblica nell'ordinamento costituzionale
- L'elezione e la supplenza del Presidente della Repubblica
- Le prerogative del capo dello stato
- Gli atti del presidente della Repubblica

#### **9. IL GOVERNO**

- Il Governo nell'ordinamento costituzionale
- La composizione e i poteri del Governo

- La formazione e la crisi del Governo
- La responsabilità dei ministri
- La funzione normativa del governo

## **LE GARANZIE COSTITUZIONALI**

### **10. I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI**

- I diritti inviolabili dell'uomo e il principio di uguaglianza
- La libertà personale
- La libertà di domicilio, di comunicazione e di circolazione
- La libertà di riunione e di associazione
- La libertà religiosa
- La libertà di manifestazione del pensiero
- I rapporti sociali ed economici
- I doveri costituzionali

### **11. LA GIUSTIZIA COSTITUZIONALE**

- La Corte Costituzionale: composizione e funzioni
- Il giudizio di legittimità costituzionale
- Il giudizio sui conflitti di attribuzione
- Il giudizio sulle accuse contro il Presidente della Repubblica

## **L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

### **12. LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA**

- L'attività amministrativa in generale
- I principi dell'attività amministrativa
- I tipi di attività amministrativa

### **13. GLI ATTI AMMINISTRATIVI**

- L'attività amministrativa
- Gli atti e i provvedimenti amministrativi
- La discrezionalità amministrativa
- Gli elementi essenziali dei provvedimenti amministrativi
- I caratteri dei provvedimenti amministrativi
- I provvedimenti espansivi
- I provvedimenti restrittivi
- Il procedimento amministrativo

### **14. L'INVALIDITA' DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI**

- La validità e l'invalidità degli atti amministrativi
- La nullità dell'atto amministrativo
- L'annullabilità dell'atto amministrativo
- I rimedi contro gli atti invalidi

## **L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA**

### **15. L'ATTIVITA' GIURISDIZIONALE E LA MAGISTRATURA**

- La funzione giurisdizionale
- I principi costituzionali relativi all'attività giurisdizionale
- La giurisdizione ordinaria e le giurisdizioni speciali
- Il Consiglio superiore della magistratura
- Le responsabilità dei giudici

### **16. LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

- Il cittadino e la pubblica amministrazione
- I ricorsi amministrativi
- Il ricorso giurisdizionale
- Il processo amministrativo

**Docente  
Sitta Alfio**

MATERIA: **SCIENZA DELLE FINANZE**  
DOCENTE: **ALFIO SITTA**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

### **Conoscenza**

Il rapporto con gli alunni nel triennio è stato positivo, la maggior parte della classe dimostra di avere acquisito i contenuti propri della disciplina, le conoscenze sono sufficienti, la partecipazione al dialogo educativo a volte si è dovuta sollecitare. In tale situazione è da rilevare che alcuni allievi hanno incontrato difficoltà e l'esposizione dei contenuti risultano imprecisi e superficiali; altri hanno raggiunto e consolidato una più che sufficiente preparazione. Alcuni studenti, diligenti e capaci, hanno raggiunto e consolidato una buona preparazione.

### **Competenza**

La classe, nella maggioranza dei casi applica correttamente le conoscenze acquisite in problematiche di semplice soluzione. In alcuni allievi questo obiettivo non è ancora stato raggiunto ed incontrano difficoltà. Come detto nell'ambito delle conoscenze anche per le competenze alcuni studenti hanno pienamente raggiunto gli obiettivi programmati.

### **Capacità**

Parte della classe, sulla base delle indicazioni raccolte è in grado di effettuare scelte e coglierne le implicazioni, mentre nelle proposte di analisi di nuove situazioni incontrano delle difficoltà e non vengono effettuate in modo corretto, fatta eccezione per alcuni studenti. Gli alunni sanno cogliere il significato di una comunicazione ed espongono i concetti in modo accettabile

## **CONTENUTI DISCIPLINARI**

- 1 LA FINANZA PUBBLICA
- 2 LA SPESA PUBBLICA.
- 3 LA SPESA PER LA SICUREZZA SOCIALE
- 4 IL SISTEMA DELLE ENTRATE PUBBLICHE.
- 5 L'IMPOSTA.
- 6 LA DISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO.
- 7 APPLICAZIONE DELLE IMPOSTE.
- 8 EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA
- 9 IL BILANCIO DELLO STATO. FUNZIONE E CARATTERI.
- 10 FORMAZIONE ED ESECUZIONE DEL BILANCIO.
- 11 LA TESORERIA DELLO STATO.
- 12 IL DEBITO PUBBLICO.
- 13 I BENI PUBBLICI.
- 14 LE IMPRESE PUBBLICHE.
- 15 FINANZA STATALE E FINANZA LOCALE.

## **IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO**

- 16 LINEAMENTI GENERALI DEL SISTEMA TRIBUTARIO
- 17 LE NORME E LE STRUTTURE
- 18 IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE
- 19 LE DIVERSE CATEGORIE DI REDDITI

## **Obiettivi generali e metodologie**

Nel corso del triennio la classe ha avuto continuità didattica, all'inizio dell'anno scolastico la preparazione era omogenea. I prerequisiti per la programmazione didattica della classe quinta avevano un sufficiente livello di adeguatezza. La classe, nella quasi sua totalità, aveva acquisito un metodo di studio sufficientemente autonomo come pure la partecipazione e l'impegno sia in classe che nei lavori domestici.

All'inizio dell'anno scolastico, in considerazione dei livelli raggiunti al termine dell'anno scolastico precedente ed in riferimento al progetto educativo dell'istituto, attraverso lo studio della disciplina si sono perseguiti alcuni obiettivi di carattere cognitivo e socio-affettivo.

1. Acquisizione di conoscenze valide, aggiornate e significative;
2. Potenziamento delle capacità di autorganizzazione, di decodificare, maturare il senso pieno di autonomia e di responsabilità;
3. Esigere una partecipazione più attiva da parte degli allievi e favorire di conseguenza interventi personali il cui dato oggettivo sia interpretato, con debita motivazione, in modo soggettivo;
4. Sollecitare il confronto del proprio lavoro e del proprio punto di vista con quello dei compagni per trarne spunti di riflessione ed approfondimento critico, oltre che d'arricchimento personale;
5. Trasferire i concetti appresi applicandoli a situazioni diverse, riuscendo ad individuare la norma astratta da applicare a nuove fattispecie concrete;
6. formulare ipotesi risolutive di un problema, sulla base delle abilità acquisite e della rielaborazione personale.

Durante l'intero anno scolastico, al fine di raggiungere i sopra menzionati obiettivi, si è utilizzata la tecnica di insegnamento dello stimolo-risposta. Questa modalità di confronto e di dialogo ha permesso di testare rapidamente le capacità di analisi e di sintesi degli studenti, relativamente ai contenuti propri della disciplina, non disgiunti dai concetti analizzati e sviluppati con lo studio di altre discipline. Anche la lezione di tipo frontale "tradizionale" è stata utilizzata. Questo si è reso indispensabile quando, la trattazione degli argomenti abbisognava di un'organizzazione e di una sequenzialità di conoscenza non ancora completamente in possesso degli allievi.

La discussione, estesa all'intero gruppo di classe, è stata proposta come momento di confronto e di rielaborazione. Questa tecnica, permettendo il coinvolgimento attivo di tutti gli studenti nella discussione, ha cercato di sviluppare il dialogo in piena autonomia intellettuale ancorata su oggettive competenze e conoscenze. Pertanto la finalità perseguita attraverso la discussione collettiva non si è limitata ad accertare solo la corretta acquisizione dei contenuti, ma soprattutto, di verificare la capacità di rapportarsi dialetticamente con l'insegnante.

## **Materiali didattici**

Testo in adozione: Rosa Vinci Orlando SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO TRIBUTARIO

Ed. Tramontana

Il testo in adozione sopra indicato, alla fine di ogni capitolo, presenta un percorso di sintesi e uno schema che consente di valutare il grado di preparazione acquisito. Il loro impiego ha permesso di seguire un percorso di apprendimento meno noioso sia nell'ambito del corso istituzionale sia in quelli di recupero. Con l'aiuto di questi strumenti gli allievi hanno potuto apprendere i termini tecnici e cogliere i collegamenti logici e, non ultimo, auto valutare il grado di preparazione raggiunto.

## **Tipologia delle prove di verifica**

Per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati si sono usate prevalentemente le verifiche orali che hanno permesso di valutare sia l'acquisizione dei contenuti, sia la proprietà terminologica e la capacità espositiva. Nell'anno scolastico in corso si sono proposte verifiche comuni su due tipologie previste dalla normativa: trattazione sintetica di argomenti e quesiti a risposta singola.

## **Contenuti trattati**

### **• LA FINANZA PUBBLICA**

- L'attività finanziaria pubblica. Nozioni e carattere;
- I soggetti dell'attività finanziaria;
- Evoluzione e ruolo attuale della finanza pubblica;
- La politica finanziaria e i suoi obiettivi;
- Profili economici dell'attività finanziaria;
- La regolamentazione giuridica dell'attività finanziaria;
- Scienza delle finanze e diritto tributario

### **2. LA SPESA PUBBLICA**

- Le dimensioni e gli effetti della spesa pubblica sull'equilibrio del sistema economico;
- Il moltiplicatore e l'acceleratore della spesa pubblica;
- Effetti negativi di un'eccessiva espansione della spesa pubblica;
- Effetti economici e distinzioni dei diversi tipi di spesa;
- L'analisi costi-benefici della spesa pubblica

### **3. LA SPESA PER LA SICUREZZA SOCIALE**

- Evoluzione storica;
- I sistemi di sicurezza sociale;
- Profili economici;
- Previdenza e assistenza. Fonti di finanziamento;
- Le prestazioni previdenziali;
- Il Servizio sanitario nazionale.

### **4. LE ENTRATE PUBBLICHE**

- Le fonti di entrata e criteri di classificazione;
- I prezzi;
- I tributi;
- La pressione tributaria;
- Effetti economici del prelievo tributario;
- La curva di Laffer

### **5. L'IMPOSTA**

- Origini e funzioni dell'imposta;
- Presupposto e struttura dell'imposta;
- Imposte dirette, indirette, generali e speciali;
- Imposte personali e imposte reali;
- Imposte proporzionali, progressive, regressive;
- Tecniche per l'attuazione della progressività

### **6. LA DISTRIBUZIONE DEL CARICO TRIBUTARIO**

- I principi giuridici dell'imposta;
- L'universalità dell'imposizione;
- L'uniformità dell'imposta;
- La determinazione della capacità contributiva

### **7. APPLICAZIONE DELLE IMPOSTE**

- L'attuazione dell'imposizione tributaria;
- I principi amministrativi dell'imposta;
- Metodi di accertamento e di riscossione

### **8. EFFETTI ECONOMICI DELL'IMPOSTA**

- Effetti macroeconomici e microeconomici;
- L'evasione;
- L'elusione;
- La rimozione;
- La traslazione;
- Presupposti della traslazione;
- La traslazione nel regime di concorrenza perfetta, di monopolio assoluto e intermedi;
- L'ammortamento e la diffusione

## **9. IL BILANCIO DELLO STATO. FUNZIONI E CARATTERI**

- La funzione del bilancio e sua normativa;
- Bilanci pubblici e contabilità nazionale;
- Anno finanziario e esercizio finanziario;
- Caratteri, principi e struttura del bilancio;
- I risultati differenziali;
- Il problema del pareggio e la politica di bilancio;
- Il disavanzo in Italia e la politica di risanamento

## **10 FORMAZIONE ED ESECUZIONE DEL BILANCIO**

- Impostazione delle previsioni di bilancio;
- La legge di approvazione del bilancio;
- Esercizio provvisorio;
- Le variazioni di bilancio;
- L'assestamento del bilancio;
- L'esecuzione del bilancio e i controlli;
- Il controllo della Corte dei Conti;
- Il rendiconto generale dello stato.

## **11 LA TESORERIA DELLO STATO**

- L'amministrazione del tesoro e il servizio di tesoreria;
- Gestione di bilancio e gestione di tesoreria;
- Il conto riassuntivo e del tesoro e le relazioni sulla situazione di cassa;

## **12 IL DEBITO PUBBLICO:**

- Il finanziamento del deficit;
- La scelta fra l'imposizione straordinaria e l'indebitamento;
- I prestiti pubblici;
- Il debito pubblico

## **13. I BENI PUBBLICI**

- I beni dello stato e di altri enti pubblici;
- I beni del patrimonio e del demanio pubblico;
- I beni patrimoniali come fonte di entrata;

## **14. LE IMPRESE PUBBLICHE**

- L'attività imprenditoriale pubblica;
- Le forme organizzative dell'impresa pubblica;
- La crisi del sistema delle imprese pubbliche e le privatizzazioni;
- Le imprese pubbliche e le privatizzazioni in Italia

## **15. FINANZA STATALE E FINANZA LOCALE**

- Autonomia degli enti territoriali;
- I sistemi di finanziamento;
- Il federalismo fiscale

## **IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO**

## **16. LINEAMENTI GENERALI DEL SISTEMA TRIBUTARIO**

- Evoluzione storica del sistema tributario in Italia;
- La riforma tributaria del 1971;
- La revisione del sistema;
- La legge delega per la riforma dei tributi statali;
- Il tributi vigenti

## **17. LE NORME E LE STRUTTURE**

- Le norme tributarie;
- Illeciti tributari e sanzioni;
- Le strutture amministrative;
- L'anagrafe tributarie

## **18. IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE**

- Fonti normative;

- Caratteri e presupposto dell'Irpef;
- Soggetti passivi;
- Base imponibile;
- Determinazione dell'imposta netta e lorda;
- Determinazione dell'importo da versare;
- Tassazione separata;
- Regimi sostitutivi.

#### **19. LE DIVERSE CATEGORIE DI REDDITI**

- Le categorie di redditi previste dall'art. 6 t.u.;
- Redditi fondiari;
- Redditi di capitale;
- Redditi di lavoro dipendente;
- Redditi di lavoro autonomo;
- Redditi di impresa;
- Redditi diversi
- Dichiarazione dei redditi

**Docente  
Sitta Alfio**

**DOCENTE:** Prof.ssa Furini Simonetta  
**MATERIA:** Lingua e civiltà Inglese.

## **PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO**

Il percorso formativo pianificato e realizzato ha avuto come méta prioritaria, in sintonia con gli obiettivi formativi formulati dal Consiglio di classe, l'acquisizione di strumenti per un confronto diretto e continuo tra la propria e altre culture mediante lo sviluppo di una consapevolezza della propria identità culturale. Si è insistito sulla importanza di integrare le abilità in modo da acquisire una corretta e pertinente padronanza del sistema linguistico che ha permesso di analizzare, confrontare, comunicare, riferendo anche argomentazioni personali. I risultati attesi sono più che positivi per la maggior parte degli studenti. Infatti, occorre sottolineare che, in generale, la classe si è sempre distinta per partecipazione attiva, collaborazione e impegno responsabile nel portare a termine ogni tipo di attività richiesta anche quando ciò poteva comportare un aggravio di operatività e di difficoltà. Si fa riferimento, in particolare, alla attività CLIL pianificata con Geografia Economica avente per argomento la situazione socio-politico-economica nei Paesi del Maghreb. Un gruppo di studenti ha scelto di partecipare agli Esami Cambridge per ottenere la certificazione delle competenze nella sessione di giugno che si tiene nel nostro Istituto.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'**

Rispetto agli obiettivi disciplinari fissati all'inizio dell'anno scolastico in termini di conoscenze, competenze e capacità, si rilevano livelli di raggiungimento omogenei nella maggior parte degli studenti fatta eccezione per alcuni per i quali si può parlare di competenze minime di utilizzo della lingua. La classe ha raggiunto risultati più che positivi a livello di comprensione scritta e orale, permangono alcune criticità soprattutto a livello della esposizione orale che, a volte, risulta ancora limitata e carente nella rielaborazione personale e critica di quanto appreso. Il gruppo classe evidenzia una conoscenza completa dei contenuti e una buona competenza linguistica favorita anche da buone capacità globali.

## **NUCLEI TEMATICI E CONTENUTI**

### **Contenuti di lingua: strutture grammaticali, funzioni comunicative, lessico**

dal testo "**Grammar Spectrum**"

- revisione e rinforzo dei tempi verbali principali
- revisione e rinforzo dei principali Modal verbs
- revisione e rinforzo Passive form
- revisione e rinforzo uso preposizioni
- conditional clauses
- relative clauses.

### **Strutture grammaticali, funzioni comunicative, lessico**

Dal testo "**English in mind**", Vol.2:

Units: 8, 11, 13, 14, 15, 16.

Dal testo "**Active Business**":

**Modulo 8: The Globalisation.(revision)**

Modulo 5: The Welfare State – Multicultural British Society

Module5 unit 20: The financial World – The Stock Exchange - Speculation - The Wall Street Crash & The Great Depression

Module 3: Enquiries & replies to enquiries

Module 2: The World of Business - Describing organizations and jobs – London’s lifestyle – CVs - Applying for a job

Module 4: The immigration: causes and consequences - Social aspects of work: Teleworking – The changing face of the labour market - Deindustrialisation

Module 8: The Industrial Revolution - The rising of Industrialisation – The British Empire

Module 6: Britain at war – the 20<sup>th</sup> century

Modulo 9 : The U.S.A. and U.K. political systems and the United Nations

**Cultural Outline: How the U.K. is changing after the General**

**Election. The political parties. The Modern Age**

The European Union: the advantages of being European.

**CLIL ( Content Language Integrated Learning : Geografia Economica - Inglese ) : the**

Middle East riots and situation along the Mediterranean Sea - Libya’s situation – UN resolution

1973 – Obama’s speech - “The Arab Spring Movement” - A new dawn for Arab Women -

**Nuclei Pluridisciplinari:**

La Costituzione Europea e i sistemi politici americano e inglese.

La Seconda Guerra Mondiale e il mondo bipolare, la guerra fredda.

I movimenti migratori.

La Globalizzazione.

I Diritti Umani .

## **METODOLOGIE ATTIVATE**

L’attività svolta ha fatto ricorso a molteplici metodologie didattiche (lezioni frontali, lavori di gruppo, problem solving, ecc.), ponendo sempre attenzione all’aspetto prevalentemente comunicativo e seguendo il più possibile il metodo induttivo. Si è cercato di integrare la lezione frontale con momenti di carattere “interattivo”, durante i quali l’obiettivo dell’insegnante è stato quello di fungere da guida alla scoperta degli elementi specifici dei testi utilizzati e ai collegamenti interdisciplinari relativi ai temi di volta in volta trattati. Favorire la motivazione e la partecipazione degli studenti come soggetti attivi del processo di insegnamento – apprendimento è stata la finalità che ha ispirato lo svolgimento dell’attività didattica.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica, come parte integrante del processo didattico - educativo si è avvalsa di test di tipo sommativo e formativo.

Scopo della valutazione formativa alla fine di ogni segmento significativo del programma è stato quello di:

- Dare informazioni agli alunni sul livello raggiunto;
- Dare informazioni al docente sull’efficacia della sua azione;
- Servire da orientamento per l’organizzazione di interventi mirati di recupero e consolidamento;
- Fornire i presupposti per classificare gli studenti in base al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I test di tipo sommativo hanno di volta in volta accertato il raggiungimento di precisi obiettivi didattici a breve, medio e lungo termine precisati dalla programmazione disciplinare.

Badia Polesine, 02.05.2011

LA DOCENTE  
Prof.ssa Simonetta Furini

**DISCIPLINA : LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE**  
**DOCENTE : MIRELLA CASTALDELLI**  
**CLASSE : V A**

Allievi : Castellani S., Faccioli A., Faccioli M., Gambin G., Ghejeu Ana Maria, Hamdi H., Kaur B., Pasqualini E..

**PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO**

**1. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità e indicazioni del livello di conseguimento**

**1.1 Conoscenze**

Conoscere le strutture morfo-sintattiche , il lessico, le funzioni più usate nella lingua orale e nella stampa corrente . Riconoscere i vari registri trattati durante l'anno. Conoscere i tratti specifici di varie tipologie di testi scritti : quotidiano, culturale , sociale politico, ecc. tratti da giornali , riviste e libri di testo. Conoscere la civiltà del Paese straniero soprattutto nei suoi aspetti socio - economici e politico - culturali

Livello medio raggiunto dalla classe : 3

**1.2 Competenze**

Riutilizzare in contesti di vario tipo le strutture morfo - sintattiche di base, il lessico, le funzioni via via incontrate. Capire le parti essenziali di un testo estrapolato dalla stampa corrente su argomenti sociali , politici, economici e culturali purchè il testo stesso non sia particolarmente complesso, e gli argomenti non siano oltremodo specifici.

Livello medio raggiunto :3

**1.3 Capacità**

Saper descrivere situazioni , avvenimenti ecc.; saper raccontare avvenimenti presenti , passati e futuri; saper riassumere e sintetizzare un testo purchè esso non sia particolarmente complesso e gli argomenti non siano oltremodo specifici . Saper individuare ed eventualmente descrivere i rapporti di causa-effetto di alcuni fenomeni di tipo socio - politico - economico - culturale . Saper esprimere il proprio punto di vista rispetto al problema in esame, nonché confrontare la situazione italiana con quella francese per quanto riguarda gli ambiti trattati (anche partendo da schemi o grafici )

Livello medio raggiunto :3

**CONTENUTI TRATTATI**

**MODULO 1 :**

**L'AMBIENTE: PROBLEMATICHE ECOLOGICHE**

Confronti con la situazione italiana.(da pag.12 a pag. 41)

**MODULO 2 :**

**LE IMPRESE INDUSTRIALI**

Definizione, classificazione, gestione e organizzazione.(da pag. 25 a pag.29 ; da pag.328 a pag. 331).

**MODULO 3 :**

**LE COSTITUZIONI**

Rappresentanti e organismi dello Stato. I sistemi elettorali(da pag.169 a pag.172).

**MODULO 4 :**

**LA II GUERRA MONDIALE E IL MONDO BIPOLARE**

Il maggio francese (pag.168).

## **MODULO 5 :**

### **L'EUROPA :LE ISTITUZIONI E LA SOCIETA (LE MIGRAZIONI)**

Le date chiave della Costituzione Europea. Gli organi europei.( da pag. 44 a pag. 56). ( da pag. 58 a pag.75. pag.167).

## **MODULO 6 :**

### **I DIRITTI UMANI**

Il ruolo della banca etica e del commercio equo e solidale nella promozione dei diritti umani.

## **METODOLOGIA**

Le lezioni si sono tenute quasi esclusivamente in lingua straniera per abituare gli allievi a percepirla come uno strumento e non come fine immediato di apprendimento. Attraverso precise strategie quali ad esempio la discussione, il confronto ecc, si è facilitata l'acquisizione della lingua a livello consapevole, in modo che gli allievi potessero formulare in breve tempo messaggi soprattutto personali, che assolvessero a precisi obiettivi di comunicazione. Durante l'attività di produzione orale si è privilegiato l'efficacia della comunicazione e la fluenza del discorso.

Si è data la precedenza alle attività di riassumere , analizzare e confrontare testi per fare acquisire le competenze di analisi, sintesi e rielaborazione.

## **STRUMENTI EFFETTIVAMENTE UTILIZZATI**

- Laboratorio informatico,in cui si è navigato sui siti dei quotidiani francesi per realizzare dossiers su avvenimenti di attualità e costruire mappe concettuali.
- Video ;
- I Testi : " Décryptez la France " di Francesca Esposito Duport, Francesca Ponzi , Quirino de Santis, Jean Claude Rousseau ed scolastiche Bruno Mondadori , "Décryptez le commerce " di F. Ponzi, ed Lang;
- Articoli tratti dal "Le Figaro Economie " , "Le Monde".

## **COLLEGAMENTI REALIZZATI**

I collegamenti fra le vare discipline sono stati realizzati all'interno dei nuclei tematici , di cui sopra , decisi in sede di consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico .

## **PROVE MULTIDISCIPLINARI EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELLA 3° PROVA SCRITTA**

- Il Parlamento.

## **RECUPERO EFFETTUATO**

L'insegnante ha dato la propria disponibilità all'effettuazione dello "sportello didattico" che però è stato utilizzato dagli alunni in modo sporadico e su richiesta esplicita della docente.

Castaldelli Mirella

DISCIPLINA : LINGUA E CIVILTÀ SPAGNOLA  
DOCENTE : FULVIA MARTINI  
CLASSE : V A

Allievi : Altafin Laura, Bardini Francesca, Bonfante Anna, Boscarollo Paola, Checchinato Ambra, Chiccoli Lara, Coraggia Giulia, Cremonese Federico, Davi Patrizio, Ferrari Irene, Ghiraldini Enrico, Luchin Ilaria, Mariani Marco, Pepe Enrico, Previati Chiara, Rumiati Sara, Stefani Laura, Zerbinato Sabrina.

#### PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO:

-1 . Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità, e indicazioni del livello di conseguimento.

##### Conoscenze:

Conoscere le strutture morfosintattiche di base, il lessico, le funzioni più usate nella lingua orale e nella stampa corrente; i tratti specifici di varie tipologie di testi scritti: quotidiano, culturale, sociale politico, ecc. tratti da giornali, riviste e libri di testo.. Conoscere la civiltà del Paese straniero soprattutto nei suoi aspetti socio-economici e politici-culturali.

Livello medio raggiunto dalla classe : 4

##### Competenze:

Riutilizzare in contesti di vario tipo le strutture morfo-sintattiche di base, il lessico, le funzioni via via incontrate. Capire le parti essenziali di un testo estrapolato dalla stampa corrente su argomenti sociali, politici, economici e culturali purchè il testo stesso non sia complesso, e gli argomenti non siano oltremodo specifici.

Livello medio raggiunto : 34

##### Capacità :

Saper descrivere situazioni, avvenimenti ecc. saper raccontare eventi presenti , passati e futuri; saper riassumere e sintetizzare un testo purchè non sia particolarmente complesso e gli argomenti non siano oltremodo specifici. Saper individuare ed eventualmente descrivere i rapporti di causa-effetto di alcuni fenomeni di tipo socio-politico-economico-culturale. Saper esprimere il proprio punto di vista rispetto al problema in esame, nonché confrontare la situazione italiana con quella Spagnola per quanto riguarda gli ambiti trattati.

Livello medio raggiunto: 4

#### CONTENUTI TRATTATI

Modulo 1 : Primer dia de empresa ; Productos y Servicios; Reuniones de negocios.

Modulo 2 : Le caratteristiche della Costituzione Spagnola e l'ambito storico e politico in cui è maturata , las Cortes, los partidos y las elecciones.

Modulo 3 La dictadura de Francisco Franco .

Modulo 4: Il ruolo della Spagna nella 2° guerra mondiale

Modulo 5: Un nuevo idioma :el espanglish, y la imigracion .

Modulo 6 : L' entrata in Europa della Spagna e la crescita economica.

Modulo 7 : Diritti umani in HispanoAmerica.

## METODOLOGIA

Tutti i metodi sono presi in considerazione, perché il docente nel progettare qualsiasi percorso metodologico e formativo tiene conto dei ritmi di apprendimento degli allievi e delle conoscenze, competenze e capacità che già possiedono. Soprattutto la conoscenza è costruita mediante il confronto e la condivisione. Le lezioni si sono svolte quasi esclusivamente in lingua straniera per abituare gli allievi a percepirla come uno strumento e non come fine immediato di apprendimento. Si è data la precedenza alle attività di : riassumere, analizzare e confrontare testi per fare acquisire le competenze di analisi, sintesi e rielaborazione.

## STRUMENTI UTILIZZATI

Testo “ Primer Plano 4 “ di G.Ruiperez Garcia, B. Aguirre Beltràn, J. C. Garcia Cabrero, E. Roman Mendoza, ed. Edelsa.

Testo “ Descubrir” di A.R.Casasayas, ed. CIDEB.

Video, CD, testi registrati e fotocopie

Quotidiani Spagnoli con l'uso di internet.

## COLLEGAMENTI REALIZZATI

I collegamenti fra le varie discipline sono stati realizzati all'interno dei nuclei tematici, di cui sopra, decisi in sede di consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico.

## PROVE MULTIDISCIPLINARI EFFETTUATE IN PREPARAZIONE DELLA 3° PROVA SCRITTA.

- 1) El espanglish.

## RECUPERO EFFETTUATO

La docente ha dato la propria disponibilità all'effettuazione dello “sportello didattico”.

Docente Fulvia Martini

### PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO

Il rapporto con la classe, avvenuto all'inizio del triennio, è stato sostanzialmente positivo. L'interesse nei confronti della disciplina è stato costante, la partecipazione globalmente sufficiente, mentre per pochi/e è sempre stata attiva ed è cresciuta nei tre anni in modo pertinente e critico; l'impegno è stato prevalentemente quantitativo, per alcuni/e anche qualitativo. Altri/e, pur studiando con costanza, hanno ottenuto risultati non sempre soddisfacenti per eccessiva emotività, scarsa proprietà di linguaggio, superficialità nell'esposizione. Alcuni allievi, dotati di discrete capacità intuitive, si sono affidati unicamente a queste per pigrizia e/o scarsa motivazione, raggiungendo risultati inferiori alle aspettative, soprattutto in quest'ultimo anno scolastico. Il metodo di studio è per molti/e tendenzialmente mnemonico, poco ragionato oltre che non ancora pienamente autonomo.

Complessivamente il livello della classe può essere considerato discreto.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE E COMPETENZE / CAPACITÀ

#### Conoscenze (livello 4)

L'acquisizione di termini, concetti, definizioni, modelli e teorie relativi ai fenomeni socio-economico-politico-demografici trattati è mediamente discreta. Per quanto attiene la padronanza dei contenuti concettuali la situazione si configura più articolata, in relazione al differente grado di impegno profuso e alle capacità, spaziando da un livello quasi sufficiente per il 3% degli allievi, sufficiente per circa il 40%, discreto per circa il 30%, buono/ottimo per la restante percentuale.

#### Competenze/Capacità (livello 3/4)

Nell'ambito delle competenze applicative, la comprensione e l'utilizzo delle conoscenze possedute per eseguire specifici compiti risulta mediamente più che sufficiente per quanto riguarda: lettura di fatti essenziali, carte tematiche, tabelle, grafici; individuazione e spiegazione di indicatori socio-economico-demografici; raccolta di informazioni e dati; traduzione dal linguaggio grafico a quello verbale e viceversa. Sufficiente è invece, nel complesso, il saper collegare eventi e fenomeni, estendere le conoscenze ad altri ambiti, risolvere situazioni problematiche più articolate, utilizzare il lessico specifico della disciplina.

Sul piano della sfera elaborativa, i risultati sono ovviamente correlati alle qualità logiche ed alle attitudini critiche dei singoli allievi. Mediamente è stata raggiunta una sufficiente capacità di effettuare confronti, di cogliere e valutare analogie e contraddizioni all'interno di un sistema. La capacità di approfondire e di formulare giudizi di valore (qualitativo e quantitativo) è solo per il 25% del gruppo-classe, per il quale anche l'attitudine all'analisi e alla sintesi si è tradotta nella capacità di creare collegamenti autonomi, completi e talora originali. L'esposizione non è efficace ed appropriata per tutti.

### CONTENUTI TRATTATI

#### DEMOCRAZIA E SVILUPPO

Geopolitica: evoluzione dall'Ottocento ad oggi (ruolo Europa, bipolarismo, triade, centri, semiperiferie, periferie) - Il mondo-villaggio - Dalla Società delle Nazioni all'ONU (obiettivi, organi, ruolo internazionale) - La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo - Dallo Sviluppo economico allo sviluppo umano - Indice Sviluppo Umano - Accordi di Bretton Woods e FMI (nascita e politiche di aggiustamento strutturale) - Teorie sull'origine del sottosviluppo - Cause storiche, interne ed esterne del sottosviluppo - Nuovo Ordine Economico Internazionale (NOEI) -

Indebitamento dei Paesi in via di sviluppo - Uscire dal sottosviluppo (estroverso, autocentrato, agricolo o industriale?) - Gli aiuti dal Nord – Microcredito e Grameen Bank, Banca etica, Commercio equo e solidale

#### DINAMICHE GEO-ECONOMICHE

Le Rivoluzioni industriali – Il processo di industrializzazione in Italia (decollo industriale, periodo fascista, boom economico degli anni Sessanta ) – La crisi del 1929 – Anni Cinquanta (Cause del boom economico nazionale e mondiale, bipolarismo) – Anni Settanta (fine Accordi di Bretton Woods) – Anni Ottanta/Novanta (fine bipolarismo, crisi dello Stato Sociale, espansione multinazionali) - Società transnazionali (caratteristiche, strategie di espansione, fattori localizzativi) e globalizzazione dell'economia

#### GEOGRAFIA DELLA POPOLAZIONE

Popolamento del pianeta e distribuzione popolazione – Teoria della transizione demografica - Attuali dinamiche demografiche nei Paesi sviluppati e nei Paesi in via di sviluppo (variabili demografiche e piramidi delle età) – Una popolazione sempre più vecchia - Politiche demografiche nataliste e denataliste - Conferenze ONU sulla popolazione – Migrazioni passate e presenti (cause e conseguenze) – Politiche migratorie (Francia, Regno Unito, Germania) negli anni del secondo dopoguerra – Emigrazioni, interne ed internazionali, ed attuali immigrazioni in Italia (cause e conseguenze)

#### SCELTE ENERGETICHE ED IMPATTO AMBIENTALE

Risorse e riserve - L'era del petrolio: shock e controshock (evoluzione prezzo del petrolio, cause e conseguenze) - Esaurimento delle riserve petrolifere e scenari futuri (politiche di risparmio energetico) – Fonti rinnovabili - Sviluppo sostenibile – Protocollo di Kyoto (cenni) – Il problema acqua (cenni).

#### ECONOMIA E SOCIETÀ

La condizione femminile – Problematiche ambientali e responsabilità sociale di impresa – Discriminazioni razziali

Gli argomenti relativi a questo modulo sono stati sviluppati attraverso approfondimenti personali dei/le singoli/e allievi/e

E' stato inoltre realizzato un approfondimento sull'attuale situazione nel Maghreb, e in particolare in Libia, in presenza con la docente di Lingua Inglese.

#### METODOLOGIE ATTIVATE

Nel trattare i vari argomenti si è cercato di privilegiare un approccio problematico con riferimenti, ove possibile, ad altri ambiti disciplinari e/o all'attualità in modo da motivare gli studenti ad autonome attività di ricerca, raccolta dati, informazioni, articoli da fonti di diversa natura, e ci si è avvalsi di metodi espositivi come lezione frontale tradizionale e lezione dialogata.

La lezione frontale ha avuto la funzione di presentare i singoli argomenti, di suscitare motivazione ed introdurre alla lettura del testo. La lezione dialogata ha perseguito lo scopo di chiarire, approfondire e discutere le varie tematiche affrontate, sollecitando gli interventi personali al fine di stimolare una partecipazione più attiva, senso di responsabilità, capacità critica e di rielaborazione personale e favorire uno studio mirato alla formulazione di ipotesi e giudizi personali motivati.

Inoltre in entrambe le situazioni sono stati svolti lavori guidati di analisi testuale, per apprendere il lessico specifico ed individuare i concetti fondamentali, di analisi e decodifica orale di materiali iconografici (carte tematiche, grafici, tabelle), evidenziando contenuti e raccordi interdisciplinari nei frequenti agganci con le conoscenze storiche ed economiche.

#### STRUMENTI EFFETTIVAMENTE UTILIZZATI

Testo in adozione: Garrè, Lanza, Merlo, Nano – Effetto farfalla – Bompiani ed. (MI)

Materiale in fotocopia, presentazioni in power point, articoli di giornale.

#### COLLEGAMENTI REALIZZATI

Il percorso didattico realizzato ha cercato di proporre la geografia economica come luogo di

incontro di conoscenze geografiche, storiche, economiche e sociali e, nello stesso tempo luogo di dibattito su temi e problemi dei giorni nostri. Inoltre, ha cercato di favorire un atteggiamento di disponibilità nei confronti del cambiamento e di educare a comprendere le diverse realtà dei popoli e ad accettarle in un'ottica di rispetto e di tolleranza reciproca.

La trattazione dei temi nodali, scelti anche tenendo conto dei nuclei tematici trasversali individuati dal Consiglio di classe, ha permesso di realizzare collegamenti interdisciplinari come si deduce dal documento del Consiglio di classe.

#### PROVE MULTIDISCIPLINARI

E' stata effettuata una simulazione di terza prova di tipologia B (quesiti a risposta singola).

#### TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE DISCIPLINARI E GRIGLIE DI CORREZIONE

Sono state effettuate verifiche formative e sommative.

Le verifiche formative, in forma di domande flash, discussioni collettive, esercizi di lettura di grafici e carte tematiche hanno permesso di attivare momenti di riflessione al fine di colmare eventuali lacune.

Le modalità di verifica sommative sono state molteplici per dar modo a tutti gli allievi di poter conseguire risultati gratificanti: colloqui individuali, questionari a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, simulazione di terza prova.

Gli obiettivi cognitivi verificati possono schematicamente essere ricondotti nell'ambito delle conoscenze e competenze nei seguenti termini: conoscere, anche se non in modo approfondito, i contenuti fondamentali dei moduli proposti; analizzare e interpretare dati, fenomeni, modelli; osservare, comprendere, collegare e confrontare situazioni geo-socio-economiche; formulare ipotesi e motivare giudizi; esporre in modo chiaro, utilizzando linguaggio specifico.

La valutazione finale ha tenuto conto sia delle misurazioni effettuate sia degli obiettivi non cognitivi (partecipazione, impegno, progressione, metodo di studio) e, in generale, dell'atteggiamento in classe.

#### RECUPERO EFFETTUATO

Il recupero è stato effettuato in itinere attraverso verifiche formative, sotto forma di veloci domande orali, ripresa dei concetti e dei contenuti, coinvolgimento frequente e diretto degli allievi, suggerimenti individualizzati nei casi di riscontro di difficoltà specifiche.

Badia Polesine, maggio 2011

La docente

Prof.ssa Ilaria Mini

Materia : Educazione Fisica  
Docente : *Fusco Paola*

### **SITUAZIONE DELLA CLASSE**

La progressione dell'apprendimento è stata costante e gran parte degli allievi si è distinta per impegno adeguato ed un metodo di lavoro corretto.

La generale disponibilità ha permesso un regolare svolgimento delle lezioni ed il lavoro è stato realizzato seguendo le indicazioni dei programmi ministeriali.

Buono risulta il livello di preparazione raggiunto per una parte della classe, per il resto del gruppo il profitto è da ritenersi discreto, quasi sempre o per scarsa applicazione o per carenza di bagaglio motorio esperienziale. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

#### **CONOSCENZE:**

Comprendere e conoscere il linguaggio specifico dell'Educazione Fisica.

Avere conoscenze teoriche di almeno due discipline individuali di atletica leggera.

Avere conoscenze teoriche di almeno due sport di squadra.

Conoscere le finalità ed i criteri di esecuzione degli esercizi proposti.

Conoscere le fasi di una lezione-tipo.

#### **COMPETENZE:**

*Essere in grado di:*

Svolgere attività ed esercizi a carico naturale.

Eseguire attività ed esercizi di resistenza ed opposizione.

Eseguire attività ed esercizi con piccoli e grandi attrezzi svolte sia in forma specifica che di riporto, che ludica.

Eseguire attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario ed intersegmentario e della respirazione.

Svolgere attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo o in situazioni spazio-temporali diversificate.

Eseguire attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse ed in volo.

Praticare attività sportive individuali: due specialità dell'atletica leggera.

Praticare attività sportive di squadra: due specialità da scegliersi tra: pallavolo, basket e calcio.

Organizzare attività di arbitraggio.

Svolgere assistenza diretta ed indiretta relative all'attività proposta.

#### **CAPACITA':**

Saper utilizzare le abilità psicomotorie per interagire in modo cooperativo e/o oppositivo.

Saper intuire il progetto tecnico altrui e progettare il proprio contestualmente nello svolgersi dell'azione ludica.

Saper eseguire le tattiche sportive codificate.

Saper intuire e progettare tattiche nel contesto di un gioco codificato o non codificato (giochi di movimento).

Saper variare le regole dei giochi e saperne inventare di nuove.

Saper esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione.

Saper eseguire movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili.

Saper svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedano la conquista, il mantenimento ed il recupero dell'equilibrio.

### **CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITA' DIDATTICHE.**

<b>UNITA' D.</b>	<b>ARGOMENTO TRATTATO</b>	<b>ORE</b>
------------------	---------------------------	------------

**PRIMO QUADRIMESTRE** \_\_\_\_\_

1^ U. D.	Potenziamento fisiologico e metodologia di allenamento.	6
----------	---	---

2^ U. D.	Pallavolo: teoria e tecnica dei fondamentali individuali, regole di gioco e schemi tattici elementari.	8
3^ U. D.	Circuito di valutazione.	4
4^ U. D.	Attività di educazione al ritmo e percezione spazio- temporale	4
5^ U. D.	Basket: fondamentali individuali e collettivi.	4

### ***SECONDO QUADRIMESTRE***

---

6^ U. D.	Salto in alto	2
7^ U. D.	Salto in lungo.	2
8^ U. D.	Getto del peso.	2
9^ U. D.	Coreografia su brano musicale.	6
10^ U. D.	Avviamento al tennis.	4
11^ U. D.	Calcio: fondamentali individuali e di squadra.	4
12^ U. D.	Attività di training autogeno e rilassamento.	2

### **METODOLOGIE:**

Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie sono state privilegiate le situazioni implicanti l'autonoma ricerca di soluzioni e favorire il passaggio da un approccio globale ad una sempre maggiore precisione anche tecnica del movimento.

Un' adeguata utilizzazione delle diverse attività ha permesso di valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno ha potuto sviluppare nell'ambito a lui più congeniale.

A tal fine il docente ha potuto anche cogliere e valorizzare stimoli culturali legati alla tradizione ed alle realtà locali.

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumeva carattere di competitività, doveva realizzarsi in armonia con l'istanza educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti, anche nei meno dotati, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.

FIRMA DEL DOCENTE

## RELIGIONE

DOCENTE: MICHELE LIONELLO

In relazione alla programmazione sono stati conseguiti i seguenti OBIETTIVI in termini di:

### **CONOSCENZE**

Gli alunni conoscono sufficientemente il valore del dialogo e le condizioni affinché esso sia autentico; l'importanza della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; la situazione critica circa il rispetto dei diritti umani e il valore della vita con il bisogno di un impegno concreto; il valore della ricerca di Dio da parte dell'uomo ed il rapporto tra fede e scienza; la riflessione cristiana sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale.

### **CAPACITÀ**

Sanno usare il linguaggio proprio della religione cattolica; sanno riferirsi alla Bibbia e ad alcuni documenti della Chiesa Cattolica utilizzandoli in maniera sufficientemente corretta; sanno riconoscere, rispettare e apprezzare i valori religiosi ed etici nell'esistenza delle persone e nella storia dell'umanità.

### **COMPETENZE**

Sanno leggere la realtà storico-culturale in cui vivono, aprendo tale realtà all'interrogazione radicale dell'uomo; sanno esercitare le proprie capacità critiche.

### **CONTENUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE**

L'insegnamento sociale della Chiesa: giustizia, economia solidale. (4 ORE)

I diritti umani: l'impegno del cristiano nella giustizia e la solidarietà. (8 ORE)

Etica della vita: promozione della vita e contraddizioni legislative: aborto, pena di morte ed eutanasia. (10 ORE)

L'impegno dei credenti in politica, per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo. (4ORE)

Problematiche giovanili: la multiculturalità, la fine del mondo, la politica. (4ORE)

### **METODOLOGIE**

Il metodo privilegiato dall'insegnante è stato quello dialogico-problematico al fine di rendere gli alunni protagonisti del proprio cammino formativo. Alle indispensabili lezioni dirette, sono stati uniti momenti di discussione e di ascolto con gli allievi per affrontare anche argomenti legati alle loro reali esigenze. L'acquisizione dei contenuti è avvenuta anche grazie all'analisi di brani tratti da importanti documenti, la ricerca e il lavoro di gruppo.

### **MATERIALI DIDATTICI**

Testo adottato: L. Solinas, Tutti i colori della vita, ed. SEI.

Come integrazione: alcune pagine tratte da testi di morale, teologia, psicologia, sociologia; alcuni documenti del magistero ecclesiastico; alcuni numeri di quotidiani e di riviste.

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE**

Verifiche orali

Test

Riflessioni scritte

Docente  
Michele Lionello

## ALLEGATO 2:

### Simulazioni di Terza Prova

- Prima Simulazione 5/03/2011 ( Geografia- Diritto-Inglese-Matematica)
- Seconda Simulazione 19/04/2011 ( Scienze delle Finanze- Francese/Spagnolo-  
Matematica- Storia)

# Prima Simulazione 5/03/2011 ( Geografia- Diritto-Inglese-Matematica)

Candidato \_\_\_\_\_

Data 05/03/2011

## SIMULAZIONE TERZA PROVA Geografia Economica

- Quali sono e perché, secondo te, i fattori di localizzazione di un'impresa multinazionale come la Microsoft? ( max 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

- 2) Perché, dopo la seconda guerra mondiale, la produzione di armi aumentò progressivamente (max 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- Analizza e spiega la seguente tabella relativa alla distribuzione geografica della produzione del Gruppo FIAT nel 1992 e nel 2002 (max 10 righe)

	Italia	Resto d'Europa	Resto del mondo
Produzione			
1992	78%	14%	8%
2002	53%	24%	23%

---

---

---

---

---

---

---

---

**MATERIA :DIRITTO**

**N.B. SCRITTURA LEGGIBILE, EVENTUALMENTE IN STAMPATELLO**

QUALI LIMITI INCONTRA IL GOVERNO NELL'EMANAZIONE  
DEI DECRETI LEGGE (max 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

COMPOSIZIONE E COMPITI DEL CONSIGLIO EUROPEO. (max 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---





---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**MATERIA: LINGUA INGLESE**

**CLASSE: 5^AIGEA**

**DATA: 5 marzo 2011**

**CANDIDATO:**

**Read the passage and answer the questions:**

The Industrial Revolution of the late 18th and early 19th centuries was revolutionary because it changed -- revolutionized -- the productive capacity of England, Europe and United States. But the revolution was something more than just new machines, smoke-belching factories, increased productivity and an increased standard of living. It was a revolution which transformed English, European, and American society down to its very roots. Like the Reformation or the French Revolution, no one was left unaffected. Everyone was touched in one way or another -- peasant and noble, parent and child, artisan and captain of industry. The Industrial Revolution serves as a key to the origins of modern Western society. As Harold Perkin has observed, "the Industrial Revolution was no mere sequence of changes in industrial techniques and production, but a social revolution with social causes as well as profound social effects" [*The Origins of Modern English Society, 1780-1880* (1969)].

1. What is the passage about?

---

---

2. Explain in detail what you know about the Industrial Revolution .

---

---

---

---

6. Describe the working and living conditions in that period.

---

---

**Seconda Simulazione 19/04/2011 ( Scienze delle Finanze- Francese/Spagnolo-  
Matematica- Storia)**

NOME ,.....  
COGNOME,.....  
CLASSE 5°A / I.G.E.A.  
DATA, 19-04-2011

I.T.A.S. “ L. EINAUDI”  
BADIA POLESINE  
A.S. 2010/2011

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA

MODULO : GLI EQUILIBRI DI UN MONDO DIVISO

MATERIA: Storia

DESCRITTORI DI COMPETENZE:

- Analizza e interpreta i rapporti di cause ed effetto della crisi degli anni '70;
- Espone con chiarezza ed efficacia le cause e le conseguenze di un fatto storico.

---

Ogni risposta deve prevedere un massimo di dieci righe.

- Esponi la politica interna di Kennedy.

- Quali sono le cause che portano al Sessantotto in Italia e in Europa?

3. Quali sono le conseguenze dell' "autunno caldo" in Italia?

**PRENOM:**  
**NOM:**  
**CLASSE:**  
**DATE;**

**TERZA PROVA:LINGUA E CIVILTA' FRANCESE**

**OBIETTIVI:** Conoscenza degli argomenti proposti e attinenza al quesito  
Competenza: coesione e coerenza delle risposte; uso ragionato del lessico specifico  
Capacità: elaborazione ed interpretazione personale

**REPONDEZ AUX QUESTIONS**

Pourquoi on définit la France un régime parlementaire et présidentiel?

---

---

---

---

---

---

Quelle est la différence avec le système politique italien ?

---

---

---

---

---

---

Définissez les pouvoirs du Président de la République française et du Premier Ministre

---

---

---

---

---

---

---

ESAME DI SPAGNOLO SIMULAZIONE 3° PROVA data : 19-04-2011  
Classe : 5° A igea

Nome :

- Què es el “Spanglish”? Como nació y se formò

---

---

---

---

- Presenta la emigraciòn actual hacia los E:E:U:U: , de donde viene y como llega ?

---

---

---

---

- Què trabajos hacian y hacen los latinos en los E.E.U.U. ?

---

---

---

---

# TERZA PROVA: SCIENZA DELLE FINANZE.

**IL BILANCIO DELLO STATO: FUNZIONI E CARATTERI** (Utilizzare massimo 12 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI** (Utilizzare massimo 12 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**I BENI DEL PATRIMONIO DELLO STATO. ESAURIENTE SPIEGAZIONE.** (Utilizzare massimo 12 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**SCRITTURA LEGGIBILE**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DAT  
A \_\_\_\_\_

**MATERIA : MATEMATICA APPLICATA****NOME E COGNOME:** \_\_\_\_\_

- Una Ditta pratica le seguenti tariffe: a) 120 euro fisse per ogni collo standard; b) 20 euro se il numero dei colli è inferiore a 20, altrimenti 16 euro per collo. Rappresentare graficamente le due alternative e individuare i punti di indifferenza e illustrare teoricamente il problema

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- Definire che cosa si intende per problema di scelta con effetti differiti e illustrare approfonditamente i criteri di preferenza studiati.(max 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- Dopo aver dato la definizione di massimo relativo per una funzione in due variabili, trovare massimi e minimi vincolati della funzione  $z = -18x - 32y$  sul vincolo  $9x^2 + 16y^2 - 1 = 0$  con un metodo a scelta.

---

---

---

---

---

## **ALLEGATO 3:**

### **Griglie di valutazione**

- PRIMA PROVA
- SECONDA PROVA
- TERZA PROVA
- COLLOQUIO

PRIMA PROVA SCRITTA

**Tipologia A- analisi del testo**

La prova intende valutare essenzialmente tre abilità: **a)** la lettura/decodifica di un testo, del suo *valore esplicito*, del *significante*; **b)** l'analisi dei suoi concetti fondanti (*topic* e *point*), del suo *valore implicito*, del *significato*; **c)** la reazione personale del lettore, il suo atteggiamento critico alla ricerca del *valore comunicativo* del testo.

GRIGLIA CORREZIONE I PROVA: TIPOLOGIA A

<b>2 indicatori</b>	<b>5 descrittori</b>	<b>B</b>	<b>M</b>	<b>A</b>
<b>aspetti contenutistici</b>	lettura/ decodifica del testo	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
	analisi del testo	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
	elaborazione critica, riflessione, approfondimento	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>aspetti formali</b>	morfosintassi e lessico	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
	sviluppo argomentativo	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

PUNTEGGIO TOTALE :

**IL PRESIDENTE**

**GLI INSEGNANTI**

**Tipologia B1- Articolo di giornale**

<b>5 descrittori</b>	<b>B</b>	<b>M</b>	<b>A</b>
conformità e congruenza dello stile e del registro linguistico del "pezzo" con la tipologia del destinatario	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
modalità della trattazione dei dati e dei documenti di supporto e loro corretta e pertinente utilizzazione ai fini della informazione	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
correttezza morfosintattica e capacità comunicativa	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
originalità della elaborazione	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
caratterizzazione del registro e dello stile ed eventuali capacità divergenti e creative	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

## GRIGLIA CORREZIONE I PROVA: TIPOLOGIA B (SAGGIO BREVE)

<b>5 INDICATORI</b>	<b>B</b>	<b>M</b>	<b>A</b>
conformità e congruenza dello stile e del registro linguistico del "saggio" con la tipologia della pubblicazione e del destinatario	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
qualità della analisi dei dati forniti e loro corretta utilizzazione	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
correttezza e pertinente utilizzazione delle citazioni, dei documenti, dei riferimenti, delle testimonianze che accompagnano le indicazioni di lavoro	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
originalità delle argomentazioni e della elaborazione	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

PUNTEGGIO TOTALE :

**GLI INSEGNANTI****IL PRESIDENTE**

GRIGLIA CORREZIONE I PROVA:

**Tipologie C e D- Tema tradizionale**

<b>3 indicatori</b>	<b>5 descrittori</b>	<b>B</b>	<b>M</b>	<b>A</b>
<b><u>competenze</u> linguistiche</b>	punteggiatura ortografia morfosintassi	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
	proprietà lessicale	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b><u>conoscenze</u> mono e pluridisciplinari</b>	correttezza e pertinenza dei contenuti	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b><u>capacità elaborative</u> logico-critiche e creative</b>	sviluppo delle argomentazioni	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
	originalità della elaborazione	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

PUNTEGGIO TOTALE :

**GLI INSEGNANTI**

**IL PRESIDENTE**

ANNO SCOLASTICO 2010/2011  
CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO IGEA  
**Griglia di valutazione per la terza prova**

CANDIDATO \_\_\_\_\_ MATERIA \_\_\_\_\_

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>PUNTEGGI PARZIA LI</i>	<i>PUNTEGGIO MASSI MO PER OGNI</i>
<b>CONOSCENZE</b>	Non conosce gli argomenti	<b>1</b>	<b>5</b>
	Conoscenza frammentaria e incerta	<b>2</b>	
	Conoscenza limitata ma sufficiente	<b>3</b>	
	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline	<b>4</b>	
	Conosce gli argomenti in maniera ampia e approfondita	<b>5</b>	
<b>COMPETENZE</b>	Non sa utilizzare le conoscenze ed il linguaggio specifico non è sempre pertinente	<b>1</b>	<b>5</b>
	Applica ed espone in modo scorretto, incerto ma pertinente	<b>2</b>	
	Non commette errori nelle applicazioni, espone in modo semplice.	<b>3</b>	
	Applica ed espone i contenuti in modo corretto, con proprietà di	<b>4</b>	
	Applica in modo corretto e autonomo; usa un	<b>5</b>	
<b>CAPACITA'</b>	Non sa individuare i concetti chiave e non fa collegamenti	<b>1</b>	<b>5</b>
	Individua parzialmente i concetti, ma non sa collegarli; esprime giudizi e scelte non sempre motivati.	<b>2</b>	
	Sa individuare i concetti chiave, stabilisce semplici collegamenti, esprime giudizi ma non sa motivarli.	<b>3</b>	
	Individua correttamente i concetti chiave, sa fare sintesi corrette	<b>4</b>	
	Buona capacità di utilizzazione delle conoscenze, di rielaborazione, sa fare scelte motivate.	<b>5</b>	

VOTO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA: \_\_\_\_\_/15

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Griglia di valutazione per il colloquio (valutazione in 30/esimi)

CANDIDATO \_\_\_\_\_

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLI	DESCRITTORI
<b>Conoscenza</b>	9 punti	1	- Non conosce gli argomenti
		3	- Conoscenze frammentarie
		4	- Conosce solo parzialmente gli argomenti
		6	- Conosce gli elementi fondamentali delle discipline, con qualche incertezza
		7	- Conosce gli elementi fondamentali delle discipline
		8	- Conosce gli argomenti in maniera ampia
9	- Conosce gli argomenti in maniera ampia e approfondita		
<b>Competenze</b>	9 punti	2	- Non comprende i problemi e i temi proposti
		3	- Comprende solo parzialmente le tematiche
		4	- Comprende con difficoltà i problemi proposti e non è in grado di risolverli
		6	- Comprende i problemi proposti e li risolve se opportunamente guidato
		7	- Comprende i problemi proposti, li risolve e li contestualizza
		8	- Comprende, risolve e sa rielaborare i problemi proposti
9	- Comprende, rielabora autonomamente		
<b>Abilità</b>	9 punti	2	- Espone in modo stentato e scorretto
		3	- Analizza e sintetizza parzialmente
		5	- Espone in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi
		6	- Espone in modo semplice con lessico tecnico essenziale;
		8	- Espone in modo chiaro, corretto e sequenziale e usa un linguaggio tecnico appropriato
9	- Sa fare collegamenti in modo autonomo, completo con buone capacità di analisi e sintesi		
<b>Discussione degli elaborati</b>	Prima prova	0	- Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		1	- Sa correggersi, fornire spiegazioni e/o approfondire
	Seconda prova	0	- Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		1	- Sa correggersi, fornire spiegazioni e/o approfondire
	Terza prova	0	- Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		1	- Sa correggersi, fornire spiegazioni e/o approfondire

VOTO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA: \_\_\_\_\_/30

LA COMMISSIONE

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

SECONDA PROVA SCRITTA  
VERIFICA DI ECONOMIA AZIENDALE  
CLASSE 5<sup>A</sup> SEZ. A IGEA  
DATA

Alunno/a .....

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio riferito ai descrittori	Descrittore	Punteggio assegnato: /15
Conoscenze (parte introduttiva)	3	1 1.5 2 2.5 3	Lo svolgimento si presenta: Molto carente Carente Sufficiente Accettabile Completo e preciso	
Competenze (parte obbligatoria)	8	1 2 3 4 5 6 7 8	L'alunno/a: Non comprende il testo che prova a risolvere con estrema difficoltà; Comprende con grande difficoltà e risolve con numerosi gravi errori; Comprende con difficoltà e risolve con errori; Comprende con alcune difficoltà e risolve con qualche errore; Comprende sufficientemente e risolve in modo semplice, nonostante qualche errore; Comprende soddisfacentemente e risolve con sicurezza nonostante incertezze; Comprende adeguatamente, risolve con argomentazioni a supporto; Comprende in modo esaustivo, risolve, personalizza, apporta valide argomentazioni.	
Conoscenze/Competenze (punto a scelta)	4	1 2 2.5 3 4	L'alunno/a: Risolve molto parzialmente e con difficoltà; Risolve parzialmente con errori; Risolve parzialmente; Risolve in modo semplice anche se con qualche errore e/o omissione; Risolve adeguatamente.	

Pertanto il punteggio attribuito alla prova è ...../15 (arrotondato a ...../15)

Corrispondenza valutazione:

Punteggio	Grav. Insuff.	Insuff.	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
/15	1 - 5	6 - 9	10 - 11	12 - 13	14	15
/10	1 - 4	4.5 - 5.5	6 - 6.5	7 - 8	> 8 a 9	> 9 a 10

La votazione in /10 è ..... cui corrisponde il voto .....

Badia Polesine,

Il Docente